IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 127. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 9 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ordinario segnato *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PRESSO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 6 — di 150 L. 25 — più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Grecace L. 1 la linea. *Piccole Comuni* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giudiziali* di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Politica e tabacchi

Alla Camera si discuterà quest'oggi la proposta d'inchiesta sull'acquisto dei tabacchi e domani si dovrebbe discutere l'interpellanza dell'on. Plebano sullo stesso argomento.

Sull'inchiesta abbiamo espresso il nostro avviso. Non è il caso: sia perchè per porre la Camera in grado di giudicare della legalità e della bontà del metodo adottato dal Ministro nello compra dei tabacchi dell'anno scorso non occorrono inchieste: sia perchè le inchieste, d'ordinario, finiscono in una bolla di sapone.

L'interpellanza Plebano è più che sufficiente a porre in chiaro le cose, offrendo al ministro il modo di giustificare con elementi positivi, se li ha, e non soltanto con frasi più o meno adegnose, come ha fatto finora, il suo operato.

Se vale, come si va ricantando da qualche giorno, il mettere innanzi l'integrità, che nessuno ha mai discussa, dell'on. Doda. Ma non basta in materia di contratti l'integrità, ci vuole accorgimento, sagacia e avvedutezza.

Altri qualità non pel hanno scoperto che l'on. Doda: in fondo, non sapeva niente di questo contratto; quasichè l'avesse trovato sul tavolo, già preparato dai suoi predecessori e non avesse fatto che firmarlo. E, per giustificare anche meglio l'on. Doda, si dice che la fermiture concessa al Lemmi era stata egualmente concessa dall'on. Magliani e dai precedenti ministri.

In tutto questo vi è nulla di vero, essendo la prima volta che fu concesso ad una sola persona la minima concorrenza ed in circostanze che consigliavano tutt'altro metodo, l'intera fornitura dei tabacchi americani.

Si è sempre proceduto per sati, taniochè si doveste fare una legge tre anni fa per facilitare il governo agli acquisti diretti; e l'on. Magliani, che fu il solo a servirsene, non fece alcun acquisto diretto dal sig. Lemmi; invitò un funzionario tecnico in America che comprò una partita dei tabacchi occorrenti, ma visto che a quel modo si spendeva di più provvide pel resto, mediante la gara, che diede un notevole vantaggio all'Erario.

In quanto all'anno scorso, prima volta in cui, travisando la legge, si stato adottato il sistema di contrattare con una sola Casa, non può credersi affatto che l'on. Grimaldi avesse combinato quel contratto, sicchè il parlare di Ministri precedenti e di andazzo dell'amministrazione è una vera assurdità.

Ma poi non è accorgersi che gli amici dell'on. Doda che questa difesa a base di scusanti e di scarica-barile è quasi un'offesa alla dignità e all'alta competenza finanziaria del ministro delle finanze?

Essi non ricordano che l'anno scorso replicando all'on. Plebano, il quale concludeva dicendo: *lascio a lui la responsabilità di quanto è avvenuto e mi auguro che almeno i danni all'Erario non siano gravi*, l'on. Doda rispondeva in questi precisi termini?

Sig. Simil-Doda, *ministro delle finanze*. Accetto pienamente la responsabilità davanti alla Camera, davanti a lei, onorevole Plebano, e davanti al paese. Io mi sento tale da portare a testa alta tutte le responsabilità che assumono i miei nobili colleghi del Gabinetto, perciò, lo ripeto, qualsiasi responsabilità, ed oltrechè quella governativa e parlamentare, anche quella personale. S'immagini se mi sterrei dall'assumere e la una questione così piccola, che ella ingrossa fuor di proposito!

(*Atti Parl., torn. 6 giugno 1: 89, pag. 2210.*)

Che cosa sono adunque queste scuse, queste astenzioni, che vediamo invocate oggi, quasichè l'on. Doda avesse firmato ad occhi chiusi un contratto di dodici milioni, mentre è la prima volta che al ministero delle finanze si è adottato quel metodo nella compera dei tabacchi?

Nè meno curiosa e strana è l'illazione che trae la *Tribuna*, quando dice:

Tutti sanno che l'influenza del Grand'Oriente della Massoneria, personalmente impegnato nell'affare, si estende e si ricollega a più alte e più larghe funzioni di politica generale che non siano quelle della Consulta entro le mura del palazzo di via Venti Settembre.

Che cosa significa questo logogrifo?

Quando noi sollevammo l'anno scorso questa questione, la *Tribuna* ci rimproverò l'on. Doda non poteva meglio tutelare l'interesse dello Stato contro gli appetiti: quando la risollevammo un mese fa, ci rispose che sapeva di sindacati agitantisi pel tabacchi, ma sarebbe bastata la parola dell'on. Doda per ricacciarli nel ridicolo.

Oggi, poi, ad un tratto, vediamo che vuole l'inchiesta, non solo, ma vorrebbe far risalire il contratto dei tabacchi all'influenza del Grand'Oriente della Massoneria nella politica generale, locchè, nella peggior ipotesi, vorrebbe dire che l'on. Doda non sarebbe l'autore principale, ma soltanto il complice.

Or bene lasciamo le ipocrisie e mettiamo i punti sugl'i. Se la *Tribuna* crede, come cerca di far credere, che l'on. Doda abbia fatto quello contratto per ordine dell'on. Crispi, cosa a cui non ci appoggi dati dal Grand'Oriente alla politica del governo (ciò che fa ridere i polli), abbia il coraggio dirlo apertamente.

Se no, dopo tutte le difese fatte per l'acquisto dei tabacchi dell'on. Doda, le *Tribuna* ci dà il diritto di ritenere che essa voglia ora per dispetto convertire una questione di esclusiva competenza del ministero delle finanze in una questione di politica generale, ciò che rasenta direttamente il ridicolo.

Per noi, invece, la questione è sempre quella. Comunque si chiami il contraente, sia esso Grand'Oriente o Grand'Coalizione, fa tutto lo stesso.

Per noi sta che il ministro delle finanze non poteva interpretare la legge nel senso di fare un contratto per tutta la fornitura con una sola Casa, perchè la facoltà dell'acquisto diretto è arma di difesa, pel caso in cui all'asta avvengano coalizioni o camorre.

Per noi sta che dal procedimento adottato derivò, per insipienza o compiacenza, un danno all'Erario di due milioni, locchè dimostra che, a parte la legalità, il sistema è pericoloso e dannoso.

E siccome ad evitare in avvenire consimili conseguenze basta, secondo noi, l'interpellanza Plebano, l'inchiesta diventa inutile.

Sebbene l'on. Doda abbia assunta anche la responsabilità personale, i due milioni non si ripigliano, sicchè l'inchiesta non sarebbe che una offesa morale all'Amministrazione finanziaria dello Stato, senza il minimo vantaggio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Berlino**, 8, 10.45 ant. — Kussorow rappresentante diplomatico prussiano ad Amburgo presso gli Stati uniti è stato destituito perchè avrebbe servito da intermediario fra Bismarck e le *Hamburger Nachrichten*.

(N.) **Madrid**, 8, 11.10 ant. — Si annuncia da Lisbona che il conflitto tra il Portogallo da una parte e l'Inghilterra dall'altra per la ferrovia della Baja di Delagoa, sarà sottoposto ad un arbitrato internazionale.

(N.) **Madrid**, 8, 10.50 ant. — Si ha da Lisbona che la Regina Maria Pia, dopo una lunga malattia è entrata in convalescenza, ha fatto ieri per la prima volta una passeggiata in carrozza.

(N.) **Parigi**, 8, 12.15 pom. — Si ha da Kotonou che il Re di Dahomey risponderà sabato all'*ultimatum*.

Corre voce che il padre Borgere sia già arrivato a Wydah. Gli altri ostaggi sono già in viaggio per essere scambiati coi prigionieri del Dahomey.

(N.) **Londra**, 8, 2 pom. — Secondo notizie da Séoul, il generale Legendère, americano, al servizio del Giappone, è stato nominato consigliere del Re di Corea per gli affari estari.

Siccome finora tal posto era stato sempre occupato da un chinese, questa nomina è considerata come una prova della sempre crescente influenza giapponese in Corea a detrimento della chinese.

(N.) **Londra**, 8, 2.28 pom. — La Regina Victoria scuoprirà lunedì prossimo, nel parco di Windsor, alle ore 4 pomeridiane, la statua equestre del Principe Consorte. Sono fatiche dallo signore Jelfield, in occasione del giubileo del di lei regno.

(N.) **Berlino**, 8, 2.40 pom. — Si afferma qui che il Governo ha sussidiato un sindacato di Case commerciali russe di Rostoff, di Taganrig e del distretto del Don, che intende di promuovere ad Amburgo una Esposizione di prodotti delle provincie russe, che si trovano fra il Mar Nero ed il Mar d'Azof.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta dell' 8 maggio.

Presidenza Parini — Ore 2.45.

GIOLITTI presenta due progetti di legge:

1° Stato di previsione della spesa del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1890-91;

2° Trasporto di somme da un capitolo all'altro del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1889-90.

Consuntivo 1888-89.

ROSSI A. Spiega alcuni dei concetti svolti ieri, rispondendo alle osservazioni fattegli dall'on. Perazzi.

E grato all'on. Cambray-Digny, che lo abbia chiamato il profeta della bilancia commerciale, parchè la sua profezia rimase nel campo dei fatti.

Egli infatti non portò nel suo discorso delle teorie, ma delle cifre e dei fatti.

Non si pagano i debiti con dei titoli che, come i nostri, sono titoli di debito mandati all'estero.

La tariffa generale impedisce l'importazione; ma questo fatto che sembra all'on. Cambray-Digny un fatto doloroso, è la conseguenza necessaria di quella tariffa.

Osserva essere innegabile che il dazio sui cereali impedì che in Italia il grano fosse in vendita a un prezzo minore del costo.

Rispondendo al ministro del Tesoro osserva essere ufficio del governo fare buone leggi, correggerle a seconda e rassicurare i capitali.

Chiede al governo parole rassicuranti per la economia nazionale.

Riconosce che mentre le previsioni del bilancio attuale per lo entrate sono giuste, occorre che quelle per le spese si mantengano davvero quali sono adesso.

Il paragone per il paraggio è un'ombra che fugge; lo dimostra l'esperienza della storia finanziaria italiana.

BOCCARDO si associa alle tesi dimostrate ieri dall'on. Cambray-Digny sulla base dei fatti: che l'abbassamento dello aliquote aumenta il prodotto. Questa teoria, come è vera nella privata economia, è vera nella pubblica.

Prende in esame la imposte sui terreni e sui fabbricati e la tassa di ricchezza mobile per dimostrare che l'Italia è più gravata della Francia, Germania e Inghilterra.

Quello che l'on. Digny disse del vantaggio che si otterrebbe diminuendo le aliquote per la imposte indirette, vale parimenti per le dirette.

Parla del risparmio in Italia.

La totalità del nostro risparmio si eleva a circa un miliardo e mezzo. Ma quello che vi è di grave è questo: che presso di noi il risparmio giace abbandonato, dove vien posto, mentre che in altri paesi il risparmio circola ed è in continuo movimento.

Crede che verso un tal movimento ci si incamminerebbe anche noi se fossero minori le esigenze fiscali.

Un'altra conseguenza delle medesime premesse è la scarsità della nostre esportazioni. Perchè noi si esporti poco è chiaro. Si esporta poco perchè si produce poco. Si produce poco perchè poco ci risparmia e perchè è debole la nostra potenza di capitalizzazione. E questi sono effetti di un sistema fiscale eccessivo.

Parla delle trasformazioni agrarie. Sostiene non essere pienamente dimostrato che l'Italia abbia a questo riguardo commesso un grosso errore. Il concatto da cui partirono le trasformazioni fu buono.

Se alla trasformazione della coltura si fosse fatta anche enologica, si sarebbero avuti migliori effetti.

Quanto alle banche dice che, con una situazione di circolazione nello stato patologico si sente il bisogno di domandare se nel nostro sistema bancario vi sia qualche grande vizio. Non entra qui nel vivo di una questione che richiede somme sollecitudine e studio. Si limita a dire fin d'ora che le sue idee sul problema bancario non si uniformano a quelle del ministero.

Augura che col nuovo di economie e di riduzione di spese, si giunga a sollevare il bilancio dello Stato.

Ma qualle che maggiormente lo affliggerebbe sarebbe la pratica applicazione del principio di diminuire l'aliquota d'imposte, di accrescere il risparmio, di compulsare lo spirito di capitalizzazione senza di cui non vi può essere floridezza economica, nè civiltà.

BUSACCA confuta alcune osservazioni del sen. Rossi.

GIOLITTI non rilevorà tutte le considerazioni svolte dagli oratori; si limiterà a rispondere ad alcune domande.

Al sen. Boccardo risponde sui due punti relativi al risparmio e alla diminuzione delle aliquote d'imposta per aumentare il gettito.

Non crede che le statistiche, che ordinariamente si citano, diano la cifra esatta del risparmio, che è di molto superiore a quella che risulta dai Grimaldi e prosegue dal M. coll.dimostrano che la cosa è possibile. — Ma dagli studi è mestieri di passare alle opere. Certamente occorrono spese, ma sarebbe fecondo e fruttuoso di possono diffurire i provvedimenti che daran frutti a lunga scadenza,come i rimboschimenti, il servisio ippico, le bonificbe, la carta geologica ed altre.

Oltre il grano, è cofficiente importantissimo della ricchezza nazionale il vino. Le sofferenze nostre o di altri paesi dipendono dall'eccesso della produzione. Gli Stati esportatori ci chiedono 30 milioni di ettolitri (?) il consumo non ne assorbe che 14 o 15; mentre la produzione si accosta ai 40 milioni di la Francia non può esportare un dazio altissimo sul vino, le cose peggioreranno. Qualche cosa abbiamo fatto esportando al di fuhiaco murcato francese, e ciò si giovera ai vini buoni.

Il governo spera che il campo degli studi e l'iniziativa private fu intelligente ed operosa; ma il credito, più che alle trasformazioni agrarie, si rivolge davvero rivolgersi al grande commercio di esportazione.

Occorre che la legislazione doganale sia stabile e savia. Non domanda premi, ma equità. Teme che il decreto del di 8 novembre 1889 non sia stato bene inspirato.

Si compiace che i ministri delle finanze e del commercio abbiano fatto comprendere, ma vorrebbe un altro passo, cioè l'abbandono del limite di 1,800,000 litre che nel presente disegno di legge, si impone alle restituzioni sui vini, perchè la giudica contrastante al progresso del commercio dell'industria e alla prosperità dei commerci.

Antico e favorevole amico dei risparmi, li respinge quando, come nel caso presente, inardiscono le sorgenti della ricchezza.

L'esportazione dei vini deve contribuire efficacemente a guarire la malattia che ci affligge. Onde non esita a dichiarare che il *drawback* sia disciplinato con equità, ma che il ministero di agricoltura abbia mezzi di promuovere più validamente l'arte enologica.

L'agricoltura deve rimediare allo squilibrio commerciale e alla debolezza monetaria. Il passo conta che Parlamento e Governo non falliranno nella nobilissima impresa. (*Applausi, vive approvazioni*).

CRISPI presenta un progetto di riforma alla legge sulla pubblica sicurezza, e domanda che sia dichiarato d'urgenza, e sottoposto al regime delle tre letture. (*Sta bene*).

BONGHI presenta la relazione sul disegno di legge per il ritorno al collegio uninominale.

UNGARO si compiace del discorso dell'on. Zilana, e spera d'avarlo consenziente all'emendamento, che, per amore di equità, ha proposto al ricondo articolo della legge, nel senso che *tranne di dirsi* e ad 11 gradi centesimali » *si dica* « ai 10 gradi centesimali, compresi i Marsala ad esclusi i vermouth, il 99 per cento della tassa sullo spirito sagginturi dal 1° luglio 1890 al 1895.

FAINA non comprende come il governo possa contribuire all' aumento della coltivazione del grano; ed osserva che l'esportazione dei vini è impedita dal convole Ellena intenda dare incremento all'agricoltura sopprimendo le opere di rimboscamento e di bonificamento, che sono appunto destinate a rivendicare alla coltura terreni che ora la sono sottratti.

Concorda con l'on. Ellena che l'industria enologica italiana debba essere protetta e raccolgieri tinto segreto del progresso per i lavori del Tevere.

La ricchezza alcoolica dei vini.

SCIACCA DELLA SCALA dà ragione delle principali modificazioni introdotte nel progetto, specialmente per quanto si riferisce al *drawback*. Queste modificazioni, posto un limite agli effetti del *drawback*, la finanza dello Stato potrà esser garantita da perdite, pur salvaguardando l'interesse del produttori.

Nel regolare i pagamenti ed i rimborsi, si è tenuto conto della speciale graduazione alcoolica dei diversi tipi dei vini italiani e della entità delle esportazioni.

Contrario ad ogni sistema che di troppo limiti la disposizione, che dispensa i vini tipici *Vermouth* e *Marsala* dai vincoli stabiliti dalla legge sugli spiriti.

Le molte cautele che il nuove regolamento di igiene ha posto nell'impiego degli alcool, rendono ormai impossibile il contrabbando, e così, anche per questa parte, gli interessi finanziari dello Stato sono meglio salvaguardati.

ELLENA si compiace della profonde modificazioni introdotte nel progetto gli permettano di difenderlo con qualche riserva.

Nega che la crisi, la quale attraverse, l'Italia, sia generale. In Italia non è tanto di crisi, che è cosa passeggiera. Bisogna considerare insieme tre crisi: quella finanziaria, monetaria, commercio estero. La condizione dell'erario si manifesta col disavanzo e con la necessità di ingrossare il debito già enorme.

La condizione monetaria, dopo l'abolizione del corso forzoso, andò sempre aggravandosi. Il *gold point* dal 1885 in poi fu quasi sempre occulto. La sfiducia dell'estero è manifesta col ritiro dal credito, col ribasso dei valori, con l'esportazione delle specie metalliche.

Le cifre del commercio sono istruttive. Negli ultimi anni dalla carta monata, l'eccedenze delle importazioni si aggirava intorno ad 80 milioni. Dopo andò continuamente crescendo e giunse a 608 milioni nel 1887. Nel 1888 fu di 399, nel 1889 di 440, nei primi tre mesi del 90 di 121 milioni.

I tre fenomeni adunque rappresentano lo stato patologico della pubblica economia; si spende troppo.

Onde il grosso debito verso l'estero minaccia la nostra situazione monetaria e disturbo le esportazioni.

Ogni anno paghiamo con prestiti gli interessi dei debiti vecchi e le importazioni nuove. Ciò stimante è assolo. Si limita a dire fin d'ora che le sue idee sul problema bancario non si uniformano a quelle del ministero.

Augura che col nuovo di economie e di riduzione di spese, si giunga a sollevare il bilancio dello Stato.

Ma qualle che maggiormente lo affliggerebbe sarebbe la pratica applicazione del principio di diminuire l'aliquota d'imposte, di accrescere il risparmio, di compulsare lo spirito di capitalizzazione senza di cui non vi può essere floridezza economica, nè civiltà.

BUSACCA confuta alcune osservazioni del sen. Rossi.

GIOLITTI non rilevorà tutte le considerazioni svolte dagli oratori; si limiterà a rispondere ad alcune domande.

Al sen. Boccardo risponde sui due punti relativi al risparmio e alla diminuzione delle aliquote d'imposta per aumentare il gettito.

Non crede che le statistiche, che ordinariamente si citano, diano la cifra esatta del risparmio, che è di molto superiore a quella che risulta dai Grimaldi e prosegue dal M. coll.dimostrano che la cosa è possibile. — Ma dagli studi è mestieri di passare alle opere. Certamente occorrono spese, ma sarebbe fecondo e fruttuoso di possono diffurire i provvedimenti che daran frutti a lunga scadenza,come i rimboschimenti, il servisio ippico, le bonificbe, la carta geologica ed altre.

Oltre il grano, è cofficiente importantissimo della ricchezza nazionale il vino. Le sofferenze nostre o di altri paesi dipendono dall'eccesso della produzione. Gli Stati esportatori ci chiedono 30 milioni di ettolitri (?) il consumo non ne assorbe che 14 o 15; mentre la produzione si accosta ai 40 milioni di la Francia non può esportare un dazio altissimo sul vino, le cose peggioreranno. Qualche cosa abbiamo fatto esportando al di fuhiaco murcato francese, e ciò si giovera ai vini buoni.

Il governo spera che il campo degli studi e l'iniziativa private fu intelligente ed operosa; ma il credito, più che alle trasformazioni agrarie, si rivolge davvero rivolgersi al grande commercio di esportazione.

Occorre che la legislazione doganale sia stabile e savia. Non domanda premi, ma equità. Teme che il decreto del di 8 novembre 1889 non sia stato bene inspirato.

Si compiace che i ministri delle finanze e del commercio abbiano fatto comprendere, ma vorrebbe un altro passo, cioè l'abbandono del limite di 1,800,000 litre che nel presente disegno di legge, si impone alle restituzioni sui vini, perchè la giudica contrastante al progresso del commercio dell'industria e alla prosperità dei commerci.

Antico e favorevole amico dei risparmi, li respinge quando, come nel caso presente, inardiscono le sorgenti della ricchezza.

L'esportazione dei vini deve contribuire efficacemente a guarire la malattia che ci affligge. Onde non esita a dichiarare che il *drawback* sia disciplinato con equità, ma che il ministero di agricoltura abbia mezzi di promuovere più validamente l'arte enologica.

L'agricoltura deve rimediare allo squilibrio commerciale e alla debolezza monetaria. Il passo conta che Parlamento e Governo non falliranno nella nobilissima impresa. (*Applausi, vive approvazioni*).

CRISPI presenta un progetto di riforma alla legge sulla pubblica sicurezza, e domanda che sia dichiarato d'urgenza, e sottoposto al regime delle tre letture. (*Sta bene*).

BONGHI presenta la relazione sul disegno di legge per il ritorno al collegio uninominale.

UNGARO si compiace del discorso dell'on. Zilana, e spera d'avarlo consenziente all'emendamento, che, per amore di equità, ha proposto al ricondo articolo della legge, nel senso che *tranne di dirsi* e ad 11 gradi centesimali » *si dica* « ai 10 gradi centesimali, compresi i Marsala ad esclusi i vermouth, il 99 per cento della tassa sullo spirito sagginturi dal 1° luglio 1890 al 1895.

FAINA non comprende come il governo possa contribuire all' aumento della coltivazione del grano; ed osserva che l'esportazione dei vini è impedita dal convole Ellena intenda dare incremento all'agricoltura sopprimendo le opere di rimboscamento e di bonificamento, che sono appunto destinate a rivendicare alla coltura terreni che ora la sono sottratti.

Concorda con l'on. Ellena che l'industria enologica italiana debba essere protetta e raccolgieri tinto segreto del progresso per i lavori del Tevere.

La ricchezza alcoolica dei vini.

SCIACCA DELLA SCALA dà ragione delle principali modificazioni introdotte nel progetto, specialmente per quanto si riferisce al *drawback*. Queste modificazioni, posto un limite agli effetti del *drawback*, la finanza dello Stato potrà esser garantita da perdite, pur salvaguardando l'interesse dei produttori.

Nel regolare i pagamenti ed i rimborsi, si è tenuto conto della speciale graduazione alcoolica dei diversi tipi dei vini italiani e della entità delle esportazioni.

Contrario ad ogni sistema che di troppo limiti la disposizione, che dispensa i vini tipici *Vermouth* e *Marsala* dai vincoli stabiliti dalla legge sugli spiriti.

Contrario ad ogni sistema che di troppo limiti la disposizione, che dispensa i vini tipici *Vermouth* e *Marsala* dai vincoli stabiliti dalla legge sugli spiriti.

Le molte cautele che il nuove regolamento di igiene ha posto nell'impiego degli alcool, rendono ormai impossibile il contrabbando, e così, anche per questa parte, gli interessi finanziari dello Stato sono meglio salvaguardati.

ELLENA si compiace della profonde modificazioni introdotte nel progetto gli permettano di difenderlo con qualche riserva.

Nega che la crisi, la quale attraverse, l'Italia, sia generale. In Italia non è tanto di crisi, che è cosa passeggiera. Bisogna considerare insieme tre crisi: quella finanziaria, monetaria, commercio estero. La condizione dell'erario si manifesta col disavanzo e con la necessità di ingrossare il debito già enorme.

La condizione monetaria, dopo l'abolizione del corso forzoso, andò sempre aggravandosi. Il *gold point* dal 1885 in poi fu quasi sempre occulto. La sfiducia dell'estero è manifesta col ritiro dal credito, col ribasso dei valori, con l'esportazione delle specie metalliche.

Le cifre del commercio sono istruttive. Negli ultimi anni dalla carta monata, l'eccedenze delle importazioni si aggirava intorno ad 80 milioni. Dopo andò continuamente crescendo e giunse a 608 milioni nel 1887. Nel 1888 fu di 399, nel 1889 di 440, nei primi tre mesi del 90 di 121 milioni.

I tre fenomeni adunque rappresentano lo stato patologico della pubblica economia; si spende troppo.

Onde il grosso debito verso l'estero minaccia la nostra situazione monetaria e disturbo le esportazioni.

Ogni anno paghiamo con prestiti gli interessi dei debiti vecchi e le importazioni nuove. Ciò stimante è assolo. Si limita a dire fin d'ora che le sue idee sul problema bancario non si uniformano a quelle del ministero.

Augura che col nuovo di economie e di riduzione di spese, si giunga a sollevare il bilancio dello Stato.

Ma qualle che maggiormente lo affliggerebbe sarebbe la pratica applicazione del principio di diminuire l'aliquota d'imposte, di accrescere il risparmio, di compulsare lo spirito di capitalizzazione senza di cui non vi può essere floridezza economica, nè civiltà.

BUSACCA confuta alcune osservazioni del sen. Rossi.

GIOLITTI non rilevorà tutte le considerazioni svolte dagli oratori; si limiterà a rispondere ad alcune domande.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 maggio.

Presidenza Biancheri — Ore 2,20 pom.

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto del progetto per i lavori del Tevere.

La ricchezza alcoolica dei vini.

SCIACCA DELLA SCALA dà ragione delle principali modificazioni introdotte nel progetto, specialmente per quanto si riferisce al *drawback*. Queste modificazioni, posto un limite agli effetti del *drawback*, la finanza dello Stato potrà esser garantita da perdite, pur salvaguardando l'interesse dei produttori.

Nel regolare i pagamenti ed i rimborsi, si è tenuto conto della speciale graduazione alcoolica dei diversi tipi dei vini italiani e della entità delle esportazioni.

Contrario ad ogni sistema che di troppo limiti la disposizione, che dispensa i vini tipici *Vermouth* e *Marsala* dai vincoli stabiliti dalla legge sugli spiriti.

Le molte cautele che il nuove regolamento di igiene ha posto nell'impiego degli alcool, rendono ormai impossibile il contrabbando, e così, anche per questa parte, gli interessi finanziari dello Stato sono meglio salvaguardati.

ELLENA si compiace della profonde modificazioni introdotte nel progetto gli permettano di difenderlo con qualche riserva.

Nega che la crisi, la quale attraverse, l'Italia, sia generale. In Italia non è tanto di crisi, che è cosa passeggiera. Bisogna considerare insieme tre crisi: quella finanziaria, monetaria, commercio estero. La condizione dell'erario si manifesta col disavanzo e con la necessità di ingrossare il debito già enorme.

La condizione monetaria, dopo l'abolizione del corso forzoso, andò sempre aggravandosi. Il *gold point* dal 1885 in poi fu quasi sempre occulto. La sfiducia dell'estero è manifesta col ritiro dal credito, col ribasso dei valori, con l'esportazione delle specie metalliche.

Le cifre del commercio sono istruttive. Negli ultimi anni dalla carta monata, l'eccedenze delle importazioni si aggirava intorno ad 80 milioni. Dopo andò continuamente crescendo e giunse a 608 milioni nel 1887. Nel 1888 fu di 399, nel 1889 di 440, nei primi tre mesi del 90 di 121 milioni.

I tre fenomeni adunque rappresentano lo stato patologico della pubblica economia; si spende troppo.

Onde il grosso debito verso l'estero minaccia la nostra situazione monetaria e disturbo le esportazioni.

Ogni anno paghiamo con prestiti gli interessi dei debiti vecchi e le importazioni nuove. Ciò stimante è assolo. Si limita a dire fin d'ora che le sue idee sul problema bancario non si uniformano a quelle del ministero.

Augura che col nuovo di economie e di riduzione di spese, si giunga a sollevare il bilancio dello Stato.

Ma qualle che maggiormente lo affliggerebbe sarebbe la pratica applicazione del principio di diminuire l'aliquota d'imposte, di accrescere il risparmio, di compulsare lo spirito di capitalizzazione senza di cui non vi può essere floridezza economica, nè civiltà.

BUSACCA confuta alcune osservazioni del sen. Rossi.

GIOLITTI non rilevorà tutte le considerazioni svolte dagli oratori; si limiterà a rispondere ad alcune domande.

Al sen. Boccardo risponde sui due punti relativi al risparmio e alla diminuzione delle aliquote d'imposta per aumentare il gettito.

Non crede che le statistiche, che ordinariamente si citano, diano la cifra esatta del risparmio, che è di molto superiore a quella che risulta dai Grimaldi e prosegue dal M. coll.dimostrano che la cosa è possibile. — Ma dagli studi è mestieri di passare alle opere. Certamente occorrono spese, ma sarebbe fecondo e fruttuoso di possono diffurire i provvedimenti che daran frutti a lunga scadenza,come i rimboschimenti, il servisio ippico, le bonificbe, la carta geologica ed altre.

Oltre il grano, è cofficiente importantissimo della ricchezza nazionale il vino. Le sofferenze nostre o di altri paesi dipendono dall'eccesso della produzione. Gli Stati esportatori ci chiedono 30 milioni di ettolitri (?) il consumo non ne assorbe che 14 o 15; mentre la produzione si accosta ai 40 milioni di la Francia non può esportare un dazio altissimo sul vino, le cose peggioreranno. Qualche cosa abbiamo fatto esportando al di fuhiaco murcato francese, e ciò si giovera ai vini buoni.

Il governo spera che il campo degli studi e l'iniziativa private fu intelligente ed operosa; ma il credito, più che alle trasformazioni agrarie, si rivolge davvero rivolgersi al grande commercio di esportazione.

Occorre che la legislazione doganale sia stabile e savia. Non domanda premi, ma equità. Teme che il decreto del di 8 novembre 1889 non sia stato bene inspirato.

Si compiace che i ministri delle finanze e del commercio abbiano fatto comprendere, ma vorrebbe un altro passo, cioè l'abbandono del limite di 1,800,000 litre che nel presente disegno di legge, si impone alle restituzioni sui vini, perchè la giudica contrastante al progresso del commercio dell'industria e alla prosperità dei commerci.

Antico e favorevole amico dei risparmi, li respinge quando, come nel caso presente, inardiscono le sorgenti della ricchezza.

L'esportazione dei vini deve contribuire efficacemente a guarire la malattia che ci affligge. Onde non esita a dichiarare che il *drawback* sia disciplinato con equità, ma che il ministero di agricoltura abbia mezzi di promuovere più validamente l'arte enologica.

L'agricoltura deve rimediare allo squilibrio commerciale e alla debolezza monetaria. Il passo conta che Parlamento e Governo non falliranno nella nobilissima impresa. (*Applausi, vive approvazioni*).

CRISPI presenta un progetto di riforma alla legge sulla pubblica sicurezza, e domanda che sia dichiarato d'urgenza, e sottoposto al regime delle tre letture. (*Sta bene*).

BONGHI presenta la relazione sul disegno di legge per il ritorno al collegio uninominale.

UNGARO si compiace del discorso dell'on. Zilana, e spera d'avarlo consenziente all'emendamento, che, per amore di equità, ha proposto al ricondo articolo della legge, nel senso che *tranne di dirsi* e ad 11 gradi centesimali » *si dica* « ai 10 gradi centesimali, compresi i Marsala ad esclusi i vermouth, il 99 per cento della tassa sullo spirito sagginturi dal 1° luglio 1890 al 1895.

FAINA non comprende come il governo possa contribuire all' aumento della coltivazione del grano; ed osserva che l'esportazione dei vini è impedita dal convole Ellena intenda dare incremento all'agricoltura sopprimendo le opere di rimboscamento e di bonificamento, che sono appunto destinate a rivendicare alla coltura terreni che ora la sono sottratti.

Concorda con l'on. Ellena che l'industria enologica italiana debba essere protetta e raccolgieri tinto segreto del progresso per i lavori del Tevere.

La ricchezza alcoolica dei vini.

SCIACCA DELLA SCALA dà ragione delle principali modificazioni introdotte nel progetto, specialmente per quanto si riferisce al *drawback*. Queste modificazioni, posto un limite agli effetti del *drawback*, la finanza dello Stato potrà esser garantita da perdite, pur salvaguardando l'interesse dei produttori.

Nel regolare i pagamenti ed i rimborsi, si è tenuto conto della speciale graduazione alcoolica dei diversi tipi dei vini italiani e della entità delle esportazioni.

Contrario ad ogni sistema che di troppo limiti la disposizione, che dispensa i vini tipici *Vermouth* e *Marsala* dai vincoli stabiliti dalla legge sugli spiriti.

Le molte cautele che il nuove regolamento di igiene ha posto nell'impiego degli alcool, rendono ormai impossibile il contrabbando, e così, anche per questa parte, gli interessi finanziari dello Stato sono meglio salvaguardati.

ELLENA si compiace della profonde modificazioni introdotte nel progetto gli permettano di difenderlo con qualche riserva.

Nega che la crisi, la quale attraverse, l'Italia, sia generale. In Italia non è tanto di crisi, che è cosa passeggiera. Bisogna considerare insieme tre crisi: quella finanziaria, monetaria, commercio estero. La condizione dell'erario si manifesta col disavanzo e con la necessità di ingrossare il debito già enorme.

La condizione monetaria, dopo l'abolizione del corso forzoso, andò sempre aggravandosi. Il *gold point* dal 1885 in poi fu quasi sempre occulto. La sfiducia dell'estero è manifesta col ritiro dal credito, col ribasso dei valori, con l'esportazione delle specie metalliche.

Le cifre del commercio sono istruttive. Negli ultimi anni dalla carta monata, l'eccedenze delle importazioni si aggirava intorno ad 80 milioni. Dopo andò continuamente crescendo e giunse a 608 milioni nel 1887. Nel 1888 fu di 399, nel 1889 di 440, nei primi tre mesi del 90 di 121 milioni.

I tre fenomeni adunque rappresentano lo stato patologico della pubblica economia; si spende troppo.

Onde il grosso debito verso l'estero minaccia la nostra situazione monetaria e disturbo le esportazioni.

Ogni anno paghiamo con prestiti gli interessi dei debiti vecchi e le importazioni nuove. Ciò stimante è assolo. Si limita a dire fin d'ora che le sue idee sul problema bancario non si uniformano a quelle del ministero.

Augura che col nuovo di economie e di riduzione di spese, si giunga a sollevare il bilancio dello Stato.

Ma qualle che maggiormente lo affliggerebbe sarebbe la pratica applicazione del principio di diminuire l'aliquota d'imposte, di accrescere il risparmio, di compulsare lo spirito di capitalizzazione senza di cui non vi può essere floridezza economica, nè civiltà.

BUSACCA confuta alcune osservazioni del sen. Rossi.

GIOLITTI non rilevorà tutte le considerazioni svolte dagli oratori; si limiterà a rispondere ad alcune domande.

Al sen. Boccardo risponde sui due punti relativi al risparmio e alla diminuzione delle aliquote d'imposta per aumentare il gettito.

Non crede che le statistiche, che ordinariamente si citano, diano la cifra esatta del risparmio, che è di molto superiore a quella che risulta dai Grimaldi e prosegue dal M. coll.dimostrano che la cosa è possibile. — Ma dagli studi è mestieri di passare alle opere. Certamente occorrono spese, ma sarebbe fecondo e fruttuoso di possono diffurire i provvedimenti che daran frutti a lunga scadenza,come i rimboschimenti, il servisio ippico, le bonificbe, la carta geologica ed altre.

Oltre il grano, è cofficiente importantissimo della ricchezza nazionale il vino. Le sofferenze nostre o di altri paesi dipendono dall'eccesso della produzione. Gli Stati esportatori ci chiedono 30 milioni di ettolitri (?) il consumo non ne assorbe che 14 o 15; mentre la produzione si accosta ai 40 milioni di la Francia non può esportare un dazio altissimo sul vino, le cose peggioreranno. Qualche cosa abbiamo fatto esportando al di fuhiaco murcato francese, e ciò si giovera ai vini buoni.

Il governo spera che il campo degli studi e l'iniziativa private fu intelligente ed operosa; ma il credito, più che alle trasformazioni agrarie, si rivolge davvero rivolgersi al grande commercio di esportazione.

Occorre che la legislazione doganale sia stabile e savia. Non domanda premi, ma equità. Teme che il dec

L'Esposizione di Roma

Lavori in ceselle.

Anche l'arte del cesellatore, arte bella e gloriosa del nome di Benvenuto Cellini, finirà per morire già lungo per mancanza di alimenti. Spira un leggero vento d'Abissinia; i ricchi, i milionari, i principi, se no infischiano delle belle arti italiane. Vanno nei magazzini del Corso a comperare gingilli di Germania e del Belgio; non importa che siano fatti barbaramente; basta che siano luccicanti e a buon prezzo.

C'era, anni sono, a Roma un cesellatore, certo Gagliardi, il primo artista d'Europa; trascinò me, lanciosamente la vita per qualche anno, lavorando quasi esclusivamente per un signore russo; poi dovette andargene e morì poco dopo un po' disgusta e un po' d'avvilimento. Ora spunta all'orizzonte un altra bella speranza di quest'arte; un giovane di vent'anni che, se non farà presto a emigrare all'estero, morirà di fame e d'avvilimento anche lui.

Questo giovane si chiama A. Varnesi — e a questa esposizione vi sono due suoi lavori: un calamaio cesellato in argento, e una frutticra modellata in pastiglia — due lavori veramente egregi, anzi sorprendenti, pe si badi all'età dell'artefice. Che bellezza d'incisione, che purezza di stile, quale venustà nelle figurine e negli ornati, e quale cura delicatissimi nei dettagli!...

Non sappiamo perchè questi due lavori del Varnesi si trovano nella grande vetrina del sig. Nelli e siccome il solo calamaio d'argento ha per prezzo la bagatella di lire diecimila così crediamo che il lavoro sia stato eseguito per conto delle stesso Nelli: ciò che torna ad onore del Nelli perchè il Varnesi non avrebbe avuti i mezzi da fare il resto.

Anche il sig. C. Calve ha esposto molte e varie cose in cesello e sbalzo: coppe, piatti, cofani, cancelieri, bugie, bassorilievi, ecc. Fra le altre cose ci presenta uno scrignetto di cuoio dorato con ritorti di argento ossidati e lavorati con buon gusto.

Il signor Luciano Bizzarri espose dei lavori che non appartengono veramente alla categoria dei ceselli nè degli sbalzi, ma ad un'arte affine e che spesso si associa e si confonde col cesello e collo sbalzo. Le coppe, le tazze, i cofanetti e le altre cose del Bizzarri sono di forto ageminato in oro. L'ageminatura è un'arte antica: c'era anche prima del Cellini, anzi c'era ai tempi degli antichi greci e romani. Vi sono statue greche cinte da corone ageminate. Però se l'ageminatura non è una novità in Italia, è nuova tra noi il modo come la tratta il Bizzarri. Il suo modo di niellare i metalli con fregi d'oro viene dall'Oriente e gli arabi lo portarono in Spagna dove è assai usato. Il celebre Cadoseo fece il mirabile innabrato a Madrid in onore di Prim di ferro ageminato e per di meglio, damaschinato. Questi lavori del Bizzarri sono veramente interessanti per loro genere nuovissimo tra noi e più ancora per la finezza della fattura che riflette un elette gusto di artista.

g

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Ancona, 7 (p. c.) — Queste notte è stato aggredito a colpi di pugnale e ridotto in fine di vita il macchinista-capo di questa raffinerie degli zuccheri.

Si sono eseguiti varii arresti di persone sospette alla polizia stessa, riconosciuti che tale aggressione sia conseguenza di disposizioni disciplinari.

Questo fatto dolorose ha impensierito la cittadinanza, la quale era lietissima che i disordini tenutisi nel 1° maggio fossero stati pienamente scongiurati.

Ravenna, 8, ore 8,4. — Si annuncia che questa Società dei braccianti sia rimasta daliberataria provvisoria di un importante lavoro di terra, da eseguirsi presso Torracina,dell'importo di L. 350,000.

Ove la bonifica definitiva sia compiuta potrà subito inviare sul luogo una cinquantina di lavoratori e, nell'estate, sino a 250.

Sarebbe una grande risorsa.

Bergamo, 8, ore 8,31. — L'ingegnere Ferretti ha depositato cansione presso il municipio, pe'suoi progetti di una nuova funicolare

Questa avrebbe due linee: una che, dal borgo, salirebbe alla città alta, partendo dal fianco dello Spedale presso piazza Baroni, e mettendo capo al ponte Regina, rimpetto porta S. Giacomo; l'altra, che si eleverebbe sulla strada dei Torni, subito fuori porta S. Alessandro, di fronte alla chiesa di borgo Canale e salirebbe al piazzale della chiesa di Virgilio.

Le due linee sarebbero poste in comunicazione coi tram *parcé*.

Livorno, 8, ore 15,35. — Gli scioperi accennano a risolversi.

Le cannaiuole e gli operai della vetreria e di altre officine hanno ripreso il lavoro.

Persistono tuttavia gli scioperi nel cantiere Orlando e nella Metallurgica.

I facchini sono irremovibili.

Il municipio ha provveduto al servizio pubblico con guardie e militari.

La Giunta municipale è riunita in permanenza.

La cittadinanza applaude alla fermezza del sindaco e della Giunta per la lodevole disposizione.

Como, 8, ore 10,15. — Sono partite di qui per le loro residenze le truppe fatte venire di rinforzo in previsione del 1° maggio.

Venezia, 8, ore 18,18. — Il Papovez, che, mentre si assolvava il povero Guglielmo Montanari, venne condannato a vent'anni di lavori forzati come uccisore dell'Orsolo Montanari, madre di quello, ha interposto appello sostenendo di essere innocente di quell'omicidio che sarebbe stato perpetrato da altri.

Annicarezzi, intanto, che Davide Conte, altro condannato siccome complice nel furto che fu accompagnato da quell'assassinio, abbia dichiarato che, effettivamente il Papovez è di questo innocente.

Sembra, anzi, effettivamente, l'omicidio sia stato compiuto da un figlio di Antonio Carnio, altro dei condannati, come complice, il quale figlio troverebbesi adesso incorporato nelle nostre truppe di Africa.

---

237 APPENDICE

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Una sola idea lo dominava interamente: l'idea della vendetta.

Il marchese si domandava ostinatamente da chi è come era stato venduto.

Da chi?

Questo enigma gli fiammeggiava dinanzi agli occhi?

In qual modo avevano potuto penetrare il mistero dei suoi atti più nascosti?

Quale mano aveva frugato nelle sue carte, e scorperto i segreti che erano a conoscenza dei suoi nemici:

Egli teneva di tradovinare un nome rinscirvi.

A poco a poco, nondimeno, un'idea acquistava nella sua mente tutta la vigoria di una certezza.

Montgiret di Sarah!

Ma quale prova, quale indizio aveva?

In questo rovinio di tutto il suo edificio, in quel disastro a cui non poteva sfuggire, era un sentimento di odio che solo gli sopravviveva nell'anima.

Con una cattiveria da pazzo egli si ripeteva:

— Una prova... una prova! Chi me la darà?

Convinto ormai di non potere estirpare il gentil-

Affermasi, per conseguenza, che il processo per l'uccisione della Montanari dovrà essere rifatto.

Salerno, 8, ore 11,30. — Questa mattina il prefetto comm. De Seta, ha riunito il Comitato della Croce Rossa, di lui nominato.

Il Comitato è composto dei migliori elementi di questa cittadinanza.

Napoli, 8, 16.55. — Verso le due dopo mezzogiorno, il negoziante e possidente Gaetano Alfano, d'anni 40, ha ucciso a colpi di revolver, nella propria abitazione in via Toledo, la moglie Adele Carni, d'anni 30, quindi s'è costituito immediatamente nelle mani del Questore, dichiarandogli di aver sorpreso la moglie in flagrante adulterio e non-sapendo come altrimenti vendicare a un passo di lettera.

L'Alfano tirò pure contro l'individuo trovato con la moglie, il quale fuggì, ed ignorasi se lo abbia, o no, ferito.

L'Alfano ha quattro figliuoli, il maggiore dei quali appena decenne.

La moglie era incinta.

Il Questore ha incominciato il processo contro i diciannove della «Emancipasione sociale,» di cui vi diedi già i nomi.

Si assiste molta folla composta dei diversi partiti. Sinora non è avvenuto alcun incidente.

Continua l'interrogatorio degli imputati.

⁂

Milano, 8, 16,30. — Lo sciopero delle tessitrici dello Stabilimento Frattina è stato composto.

— Sabato, per iniziativa dei radicali, Pingegnere Deandreis commemorerà Aurelio Saffi nel teatro della Canobbiana.

— La Questura è riuscita a scoprire una fabbrica di false monete di argento e all'arresto di parecchi spacciatori.

Il fabbricante è un tale Pietro Delcherio, pessimo arnese che in questo momento è latitante.

Bari, 8, ore 20 — L'amministrazione Lovera di Maria restituì questa mattina la visita, in forma ufficiale, al comandante del corpo d'esercito, al prefetto ed al sindaco.

Nel cortile del palazzo di città, una compagnia di guardie municipali con musica, rendeva gli onori.

Milano, 8, ore 22,40 — Questa sera, alle 7, partì un treno speciale della Mediterranea, portante il battaglione dei tiratori lombardi. Sono 550, fra cui otto ufficiali.

La schiera milanese, composta di 150 persone, è condotta dal maggiore Droghi e accompagnata dal medico capitano Magni.

Al momento della partenza furono salutati entusiasticamente da una folla di signore e di cittadini e dalle autorità, le quali la pregarono di portare i saluti di Milano alla Capitale.

Vi era pure il comm. Nasa, direttore generale della Società Mediterranea.

Buonava il corpo musicale Garibaldi.

I tiratori arriveranno a Roma domani, alle 2,20 pomeridiane.

FESTE DI MAGGIO

A Tor Fiorenza

La seconda giornata di tiro a piccione, tenutasi a Tor Fiorenza, ha dato i seguenti risultati:

Premiji Tor Fiorenza. — Tiratori 8 — Primo premio L. 200: signor barone Moreira con 6 punti su 7 — Secondo principe Chigi, con 5 punti su 7 — Terzo principe di Civitella, con 5 colpi su 7 — Quarto lord Blackwood con 4 punti su 7.

Premji Coppiole. — Tiratori 17 — Primo premio coppa d'argento, principe di Rattiari, con 5 colpi su 6 — Secondo, oggetto offerto dalle signore, conte d'Aische, con 5 punti su 10 — Terzo signor Dering, con 8 punti su 14.

Premi di Maestranza. — Tiratori 17 — Primo premio, medaglia d'oro del Circolo, principe di Civitella, con 3 punti su 4 — Secondo conte d'Aische, con 5 punti su 10 — Terso Sir Strenge, con 4 punti su 8.

Gara tra i vincitori. — Ieri e martedì — Tiratori 12 — Primo premio medaglia d'argento, signor Chaulet, con 3 punti su 4 — Secondo premio, principe Chigi, con 2 punti su 7.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il giuri drammatico, composto dei signori L. Rasi, E. Montesorboli, G.Gattelschi e Mariani, incaricato di scegliere produzioni anonime da rappresentarsi a Firenze durante le feste benefiziarie, ha scelto, su una ventina, le seguenti: *Folletto, Un mese dopo, La sposa della marchesa, Miss Anna.*

Queste commedie saranno recitate per cura di quella B. Scuola di recitazione, dopo l'esecuzione della gran cantata della signora Holmès.

— Grande successo di ilarità ha ottenuto alla Renaissance di Parigi, *Du Lycée de jeunes filles*, vaudeville in tre atti e quattro quadri di Bisson.

— *Un Beau Père en hussard*, nuovo vaudeville in un atto di Ricardo O'Monray, è stato molto applaudito al Palais Royal.

— Alle Variétés di Parigi è stato accolto con discreto favore, *Le Bejaune*, vaudeville in tre atti dei signori Borain e Cermoine.

— Al Gymnase Liberto e di Berlino non è piaciuta una nuova tragedia di Arturo Fitger: *Per grazia di Dio.*

— *La Bel*, nuova commedia in un atto di Edmondo Duesberg, è stata molto applaudita al Dejazet di Parigi.

— La signorina Tiszadöbr lascia a settembre la Comédie Francaise e l'Odéon per ritornare a far parte della compagnia del Gymnase.

E probabile che scordisca in quel teatro nel *Dernier Amour*, il nuovo dramma che Giorgio Ohnet sta traducendo dal suo volume romanzo.

Lirica. — Verso la fine del corrente mese in casa dei coniugi Giuseppe e Virginia Treves, a Milano, si rappresenterà *Griseldis*, nuova opera del maestro Antonio Scontrino, su libretto di Cordella.

Ne saranno esecutori la signorina Morelli, il tenore Russiano e il basso Cromberg.

— Al teatro di Berlino è andata in scena domenica con splendido successo la *Traviata* e malgrado la bellissima giornata di primavera in cui i berlinesi sono soliti fare stampagnate, il teatro era pieno zeppo sino all'ultimo posto.

---

go preparatogli dai suoi nemici, voleva almeno punire alla sua volta i traditori che lo avevano venduto.

Ma per punirli bisognava conoscerli.

Il capitano Bonnin si alzò e rivolgendosi sotti altri schmati disse:

— Ve ne prego, lasciatemi solo per pochi momenti col marchese Di Chazey.

Il marinaio era vivamente commosso.

— Claudio — disse — quello che ho udito mi annichilisce. Io non voglio neanche umiliarvi con rimproveri. Solamente lasciate che io vi dica che non avrei mai creduto che un uomo del vostro carattere e del vostro rango potesse lasciarsi trascinare a tali eccessi da una fatale passione.

Claudio sospirò.

— Ormai il male è fatto. Io vorrei salvarvi, perchè l'immagine di Gabriella vi protegge ancora ai miei occhi. Ma non lo posso. Voi siete perduto. Troppi sono i testimoni che conoscono i vostri delitti. Morite dunque degnamente, e prima di morire riparate al male che avete fatto col solo mezzo che ancora sia in vostro potere.

Grosse lagrime gocciarono dagli occhi del capitano.

Claudio ora commosso dalle sue parole

Ma esitava.

Egli era tortarato dalla sua idea fissa.

Morire non gli importava.

Concerti — La signorina Alice Rosalli ha dato un grande concerto alla Chelsea Town hall di Londra, e fu molto applaudita.

Essa cantò per la prima volta un nuovo canto, *My Rose* di Sir William C. F. Robinson, di cui si volle il bis.

Pittura — La galleria di belle arti di Diisseldorf ha fatto l'acquisto di un nuovo quadro del rinomato pittore Cornelio Achenbach, rappresentante *Il lago di Nemi*, che è giudicato uno dei suoi migliori lavori.

— Nello studio del pittore Bassano, a Londra, si trova ora esposto un quadro, rappresentante i principali ufficiali (circa 170) che erano presenti al banchetto dato nell'aldiel Mètropole al Duca di Cambridge nel 1897, in occasione del suo giubileo di cinquanta anni di servisio nell'esercito inglese.

Tiro a Segno Nazionale

Causa il cattivo tempo il tiro di notte che doveva aver luogo ieri sera giovedì, furasi invece questa sera venerdì

⁂

Quest'ogri ginnegranno in Roma i rappresentanti delle società del Tiro a segno di Caserta, Verona, Torino, Milano, Spezia, Brindisi, Atina, Modena, Pisa, Civitacastellana, Lucca, i quali prenderanno parte alla gara nazionale.

Arriveranno pure i concorrenti di Pomigliano d'Arco e di Legnano.

⁂

Il console italiano di Gerusalemme ha mandato al Comitato del Tiro lire 101 raccolte fra i connazionali là residenti.

⁂

Dall'Algeria sono pervenute al Comitato centrale parecchie casse di oggetti da distribuirsi come premi ai tiratori, col porto da Montevideo è giunta una cassa di orologi e catene d'oro.

⁂

Domani, sabato, alle 6 ant., arriva in Roma il gruppo numerosissimo dei tiratori umbri, accompagnati dal concerto municipale di Perugia, il quale nella sera di domenica suonerà a piazza Colonna.

Tutti gli umbri ed i sabini, residenti in Roma, sono invitati a trovarsi domani mattina, alle 5 1|2 ant., presso il monumento ai caduti di Dogali.

⁂

Tutte le rappresentanze sono pregate passare dal fotografo del Tiro a segno, onde venga cseguita la loro fotografia in gruppi separati, per formare l'*Album-Ricordo* di tutte le Società che hanno preso parte alla prima grande gara nazionale. — Recapito: Torretta a destra del Gran Ristorante.

⁂

Il Comitato centrale della Gara generale ci comunica:

Durante la notte dal mercoledì al giovedì il vento e la pioggia imperversarono sul campo delle Farnesina, tuttavia non si ebbero a lamentare danni di sorta negli edifici, che diedero prova di solidità, e la gara potè iniziarsi e continuare in condizioni normali.

L'affluenza dei tiratori, scarsa nelle prime ore, andò di mano in mano aumentando col cessare della pioggia.

Nelle ore del riposo, dal mezzogiorno all' 1 1|2, una musica militare ha suonato nella gran sala del *Restaurant*, ove si è radunata in gioconda più frequentata, sia dai tiratori, sia da eleganti signore e da pubblico, attratto dalle spettacoio grandioso che presenta il Campo.

Anche ieri si trattenne lungamente nel poligono il presidente, generale Pelloux, sorvegliando attentamente tutti i servizi, che procedono con la massima regolarità. Di questo riguardo meritano lieti delle dichiarazioni fatte da tiratori esteri ai membri del Comitato per l'ordinamento dei particolari della gara, nei quali si sono applicati gli ultimi portati dell'arte e raggiunti progressi di regolarità e di esattezza nelle segnalazioni, veramente ammirabili.

⁂

Oggi 9, col treno delle ore 12 meridiane giungeranno in Roma i tiratori di Verona i quali portano una corona di bronzo fuss a Venezia per sottoscrizione ottenuta dal Municipio e Tiratori della Provincia. Una rappresentanza del Comitato centrale ed una rappresentanza della Società di Roma, composte ei recheranno direttamente a deporre la corona sulla tomba del Padre della Patria.

⁂

Oggi arrivano con treno speciale, alle ore 19.5 i tiratori provenienti dalla Lombardia, da Modena, da Piacenza e da Bologna; in totale circa 1200.

⁂

Ieri mattina, 8, la Presidenza della Società di Firenze composta dei sigg. A. Lemmi. Colonnello Bartolini, prof. Celoher, insieme ai soci si recò a deporre una una corona di bronso sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Il corteo, preceduto dalla musica e seguito da un plotone armato di soci romani, percorse il Corso tra una gran folla. Al Pantheon parlarono il Colonnello Bertolesi e il prof. Echer. Erano rappresentate le Società di Castelnuovo di Porto, di Foriano, di Arezzo. La Società di Firenze venne ricevuta dal capitano Vigli, consigliere e segretario dei veterani.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

1000 canoscì e 500 galli di monte.

Il *Fremden-Blatt* rifurisce, che il principe Augusto di Sassonia-Coburgo, sino dal 1884 ha ucciso il suo 1000° camoscio, ed il 3 corrente maggio a Schladming, in Stiria, in una sua foresta, il suo 500° gallo di monte.

Ben pochi cacciatori possono vantarsi di tanta fortuna alla caccia, ma anche ben pochi vi si cimentano tanto assidutamente e passano le notti alla caccia come questo principe, poichè il gallo di monte non può essere avvicinato e colpito dal cacciatore che di notte-tempo.

Il pittore di Corte, Ottone Rocknagel, ha eternato il suddetto 500° gallo di monte con un bellissimo quadro.

⁂

Un'statistica bizzarra.

Un amatore di statistica ha fatto testè un calcolo bizzarro.

Ma non voleva morire senza conoscere i traditori e senza averli puniti.

In quel momento, uno dei suoi guardiani gli si avvicinò con una lettera in mano.

Il nome del marchese Di Chazey era così rispettato e temuto che il guardiano era pallido e rispettoso.

— Signor marchese — disse — io debbo essegire un ordine.

— Cioè?

— Debbo consegnarvi all'ultimo momento questo foglio.

— Chi ve lo ha dato?

— Leggete.

La busta non aveva indirizzo.

Claudio la lacerò.

Il foglio di carta conteneva alcune righe di scrittura che il marchese riconobbe.

Era di Sarah!

La contessa di Gannes scriveva così:

« Mio caro Claudio,

« Io vi amavo.

« Voi mi avevate respinta brutalmente, con sanmigi ingiuriosi e spregevoli.

« Io ricomincio, se volete, di meritarvi.

« Io sono indegna e spregevole, lo confesso. Ma, sola e debole, non avendo appoggi, dovendo lottare con le necessità della vita, io non potevo respingere altro aiuto che quello che erano in mio potere,

---

Egli ha trovato che la Francia possiede ora, su tutto il suo territorio, 22,367 pitteri, ossia 900 per dipartimento.

Ha pure calcolato che la superficie delle tele, coperte ogni anno dai pittori francesi, rappresenta una estensione di quindici chilometri quadrati, così suddivisi: paesaggi, chilometri 2,900; ritratti chilometri 1,200; sacre mistiche 3,900; scene famigliari 1,000; pittura decorativa 2,100; pittura antica 3,500; pitture diverse 1,000.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 9 Maggio 1890. — S. Gregorio.

Leva il sole alle ore 4,48 m. — tramonta alle 7,6 s.

Leva la luna alle ore 11,35 s. — tramonta alle 0,36 m.

Bollettino Meteorico

8 Maggio 1890.

Europa depressione notevole intorno alla Italia, pressione leggermente elevata Finlandia. Vesuvio 767, Pietroburgo 756.

Italia si ore : barometro disceso fino dieci mill. ovunque Nord, nord - ovest, pioggie alcuni temporali Nord, Centro. Venti forti meridionali **Sud - ovest Nord temperatura** alquanto diminuita.

Stamane cielo vario Sicilia, coperto piovose altrove. Venti freschi abbastanza forti ponente a libeccio. Barometro 768 Venezie, Emilia, e alto Adriatico; 770 Roma; 756 Sicilia. Mare mosso agitato.

Probabilità: venti generalmente forti intorno ponente, cielo nuvoloso con pioggie temporali specialmente Nord; mare agitato specialmente coste meridionali.

GUIDA DEL FORESTIERE

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzodiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 3 - Galleria d'Arte Lora dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) Museo artistico industriale dalle 10 alle 2 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano dalle 9 alle 2 — Laterano dalle 9 all' 1 — Ercheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe alle 8 - S. Agnese, Nomentana.

Ville Pamphili dalle 8 p. si trasmette (per visitare i giardini e i colombari) recarsi previamente che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 9 alle 3 — Terme di Caracalla, dalle 9 all'una — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 all'una.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall' 1 alle 3 p. I permessi al Comune dalle dieci alle 3 pom. Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ecorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati 40 nordi dacessi 16 maggio.
Nati 39 compresi 3 nati morti
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni.
M 15 **F** 13

Paladini Luigi fu Francesco, Ancona, anni 73, ingegn., con. Sabatini Angela di Elle, Civita d'Antino, 25, coning.
Pierzimni Domenico fu Berardo, Arcevia, 34, celibe
Pisoni Maria fu Marino, Palestina, 33, coning.
Stefanelli Carolina fu Angelo, Roma, 63, vedova
Tarcisioni Odilia fu Marino, Bacchi, 60, bracciante, ved.
Mistrel Giacchino fu Giuseppe, Roma 47, commer., con.
Castal Maria, Camerino, 31, ved.
Paglini Salvatore fu Michele, Subiaco, 41, farmacista, con.
Nardini Speranza fu Pietro, Ascoli Piceno, 62, vedova
Bronzi Ettore di Giuseppe, Viterbo, 22, possidente, celibe
Gelpi Raffaele fu Gaetano, Velletri, 70, id.
Tanci Antonio fu Bernardino, Assisi, 79, calzolaio, ved.
Fichi Rosa di Felice, Grotta di Castro, 20, nubile
Quintili Giacomo di Pasquale, Roma, 21, id.
Cecchini Mario fu Giuseppe, S. Orsate, 50, praticante, celibe
Calisse M. Emilia, di Francesco, Roma, 29, coning.

Domanda bizzarra.

Quale fu mai quel medico
Che a Nerone imperante
Tastasse infermità?

Spiegazione del Monovero di ieri:
TREMANTI.

Cronaca di Roma

Temperature di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,9 — minimo 13,2.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela delle Opere Pie:

Roma (O. P. Arati, Arcionoff, Agostinanni, O. P. Santi e Antinli, Società di Previdenza, Società operaia, della Speranza, Concez. Pio) - Amasono (O. P. S. Rocco) - Albano Laziale (O. P. Ghirardini) - Rocca Priora (Lascito Spagnoli) - Velletri (Monte di Pietà) - Palestrina (Credito Petrucelli) - S. Oreste (Ospedale) — Approva il Consuntivo 1888.

Roma (Manicomio) - Valmontone (Ospedale) — Id. 1887.

Genazzano (Ospedale) — Approva il Consuntivo 1886.

Roma (Conff. Benedettini) — Approva i Consuntivi 1884 al 1887.

Acquapendente (Confr. SS. Sacramento — Id. 1885 al 1886.

Roma (Confr. S. Caterina da Siena) - Veroli (Ospedale) — Id. 1886 al 1887.

Acquapendente (Monte di Pietà) — Id. 1881 al 1887.

Frascati (Congr. S. Filippo Neri) - Roma (Osp. S. Rocco) - Monterotondo (Osp. dei Poveri) — Id. 1887 al 1888.

Campagnano (Congr. di Carità) — Approva la nomina dell'Esattore pel quinquennio 1889-93.

Roma (Osp. Cleehi Margaritelli) — Autorizza l'accettazione del lascito di L. 10,000 della Ved. Magliori.

Roma (Osp. Bambino Gesù) — Autorizza l'accettazione del lascito di L. 5,000 di rendita dei fu Avv. De Romanis.

Vitorbo (Osp. Invalidi) — Autorizza l'accettazione del lascito di L. 1,200 fatto dal Canonico Pergolesi.

Viterbo (Cons. Provinciale) — Autorizza stare in giudizio contro Pieri Gio. Battista per rifazioni di danni.

Consiglio comunale. — Per questa sera alle ore 9 pom. nella sala delle bandiere in Campidoglio, è stata indetta dal sindaco una riunione privata di consiglieri comunali.

Governo e municipio. — L'on. Crispi ha inviato al sindaco la risposta alla lettera, direttagli a proposito dei provvedimenti per Roma.

L'on. Presidente del Consiglio dichiara che sulle conclusioni della Commissione sta concretando un progetto di provvedimenti che risponda in giusta misura alla parte che deve lo Stato assumere nella risoluzione del problema della capitale.

Società per il bene economico di Roma — Sotto la presidenza dell'on. Ellena, ha avuto luogo la seconda adunanza della sezione industriale e commerciale, che riuscì numerosa ed importantissima.

« E' la mia scusa.

« Per vendicarmi io ho voluto provarvi che si può divenire anche più spregevoli di quello che io fossi.

« E ci sono riuscita.

« Voi, nato sulle eccelse cime della società, voi, onnato, ricco, possente, siete disceso al livello degli scellerati votati al patibolo. E siete stato spinto a commettere tante infamie non dal bisogno di vivere, ma perchè avete creduto amore ciò che non era altro che esagerazione del vostro orgoglio.

« Che cosa dunque avreste fatto se foste stato spinto sulla via del male da tutte le tentazioni della miseria?

« Io vi ho seguito passo passo come un animale ferito che lascia la traccia del suo sangue. Io ho rilevato i difetti dei cacciatori che vi inseguivano, e li ho rimessi sulla vostra pista.

« Ora voi siete perduto lo dovuta a me.

« Io ho voluto che lo sapeste prima di morire.

« Voi mi avete rimpiazzata, oltraggiata.

« E io mi sono vendicata.

« Io vi amavo.

« L'amore, a voi, ha fatto commettere molti delitti.

« L'amore mi ha consigliata a tradirvi.

« Ho perè avuto un complice.

« E, se volete conoscerne il nome, leggete i due accliusi foglietti.

« Gentili, sottanto, non avrete perdi nonche la scusa dell'amore. Egli non era spinto che da una invidia bassa e volgare.

« Ma ormai il suo scopo è raggiunto e anch'esso sfida il vostro giusto risentimento.

« Addio.

« Mi dovevate conservare per amante.

« Vi avevate data non avreste trovato mai una donna più affezionata.

« Mi avete fatto del male.

« Io ve l'ho restituito di buona misura.

« Addio, Claudio!

« Sarah. »

A questa lettera erano uniti i due fogli anonimi che Sarah aveva dettato al visconte Di Montgiret e che aveva gelosamente conservati.

Il marchese non tentò i sentimenti che la lettera della lettera di Sarah e degli anonimi eccitarono gli avevano suscitato nell'anima.

Egli si mise accuratamente gli uni e l'altra si soccorsa, e poi si volse al capitano Bonnin.

— Voglio seguirne — disse — il vostro consiglio ma ho una grazia a domandarvi.

— Quale?

— Fate entrare i James e i Morand.

— Sia pure.

Il capitano James, malgrado il suo amore intrepidezza, era un giudice troppo indulgente.

Questi soldati, imbarcati dinanzi al nemico, si mostrano più facili alla pietà.

Il seguito in quarta pagina

Ora, il Ministero è informato che tali notizie non sono esatte. Quanto alle mercedi, risulterebbe dalle sue informazioni, che un contadino di bestiame guadagna all'incirca 15 scudi (pesos) al mese, equivalenti a quaranta lire in oro, ed ha inoltre vitto ed alloggio. Un marmista, stuccatore, pittore di stanze, vetraio, doratore, operaio-sarto, tappezziere, legatore di libri, guadagnano due scudi e mezzo per giornata di lavoro (lire 6,75 in oro) senza vitto e alloggio. Un viticultore guadagna 25 scudi al mese, equivalenti a 30 lire in oro, con alloggio e senza vitto. E' da aggiungere che l'attuale movimento emigratorio artistico, che si effettua verso le Ghili, manderà quanto prima in mano di pochi, produce un ribasso nelle mercedi.

Quanto al cambio della moneta chilena, con quella italiana, risulterebbe che è soggetto a certa perdita, spesso talmente considerevole, che per 500 peschi si ottengono 150 piastre, invece di 100 piastre, come si otterrebbero calcolando alla pari.

Importante al Chili non è guadagnare in oro, ma in carta-moneta. Ora, il pezzo chileno corrente equivale a L. 2,70 circa, sicchè, tenendo conto della differenza nel cambio e della differenza nelle mercedi si scorge che la posizione di un operaio italiano al Chili è lungi dall'essere quale è descritta dalla circolare in parola.

Circolo enofilo. — Stasera (venerdì) alle ore 8, nella sede del Circolo enofilo (ala sinistra del Corso, palazzo Odescalchi) avrà luogo una pubblica conversazione enologica sul tema: « Gli inconvenienti della vite. »

Attesa la importanza e l'attualità dell'argomento sono invitati ad intervenirvi numerosi i proprietari di vigne e gli studiosi di esse agricole.

Circolo del sacerdozio cattolico romano. — Nella sala della Società generale operaia romana (altra sera si è radunata l'assemblea dei soci compresi in sezione autonoma Cassa di soccorso per gli operai colpiti da infortunio sul lavoro) il presidente Pietro Venturi, che presiedeva l'adunanza, commemorò la recente morte del vice-presidente Leopoldo cav. Fabri e quella avvenuta l'anno scorso del segretario Giovanni Fabri, dicendo in singolar modo le lodi, l'attività e il grande ascendente di questo nel procurare l'incremento della Istituzione. L'assemblea deliberò di inviare alla famiglia Fabri vive condoglianze.

Tenuto in seguito approvati i bilanci degli anni passati.

In fine si procedette alla nomina del presidente, alle quale carica rimase eletto all'unanimità il comm. Pietro Venturi, e di 29 consiglieri, che compongono l'amministrazione per la gestione 1890.

Sotto-comitati liberali dei rioni Ponte e Parione-S. Eustachio. — Tutti gli elettori liberali dei detti rioni sono vivamente pregati ad intervenire alle adunanze, che si terranno questa sera, venerdì, alle ore 9, a palazzo Cini in piazza di Pietra N. 26, sede del Comitato centrale, per scopo di ricostituire i rispettivi Sotto-comitati ed eleggere le presidenze.

Società mutuo soccorso fra gli orefici di Roma. — Ecco il risultato delle elezioni di ieri:

Presidente: Massucci Ettore — Vice-presidenti: Mantozzi Alfonso, Pecaterra Attilio — Segretario: Zanelli Nazzareno — Vice-segretari: Foggi Domenico, Arcangeli Giovanni — Cassieri: Cesalli Luigi, Feo Pietro, Sparaci Pietro, Nelli Francesco — Consiglieri: Ragnoli Odoardo, Aretucci Cesare, Cesimi Ercole, Angeluzzi Alessandro, Benvenuti Raffaele, Lo Nostro Raffaele.

Società proprietari pizzicagnoli. — Ieri la nuova Società proprietari pizzicagnoli-Segretario: Ercolessibile generale, che riuscì numerosissima.

Dopo alcune parole del presidente provvisorio, sig. Marinucci Costanzo, parlò il sig. Colalucci Franco-ne, tessendo a grandi tratti la via, che la nuovellata società deve seguire, e gli scopi cui mirare, onde poter sostenere rimpetto. Il discorso fu più volte interrotto da unanimi applausi, facendo accorrere in tutti il desiderio che la Società si riformi presto e bene.

Quindi si procedette all'elezione di una Commissione, composta di 25 membri, escludendo, nel minor spazio di tempo, indica e coordini le statuto fondamentale della Società. La Commissione rimase eletta come segue:

F. Fenarelli — G. Colalucci — C. Marinucci — F. Ruggeri — A. Mioveri — G. Milani — A. Bernardi — C. Vay — F. Micocci — L. Moscatelli — F. Di Pietro — B. Castelli — E. Panzieri — Gius. Albertini — L. Visconti — P. Berardi — F. Franceschini — G. Colantoni — G. Agliotti — V. Berna — F. D'Ambrogi — G. Castelli — G. Vigoni — G. B. Bonisella — A. Arginelli.

Nozze — Mercoledì sera, innanzi al comm. Manzino, funzionante da sindaco, si univano in matrimonio la signorina Maria Galluppi e Francesco Giansanti. Testimoni erano l'onorevole comm. Narducci ed il comm. Luca Carboni. Il primo era sono stati festeggiatissimi ed il cardinal vicario, ivi nantina, nella Cappella delle Suore della Divina Provvidenza, nel vecchio palazzo Sagripante, dove ebbe luogo la benedizione religiosa.

Numerosi e di gran valore i doni. Splendida la *toilette* della sposa.

Alle 3 e 40 di ieri stesso gli sposi sono partiti per Parigi.

Mille auguri di felicità alla coppia gentile.

Dichiarazione — Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo signor cronista,

Molte persone mi hanno attribuite la paternità di lavori eseguiti dalla sig.ra Luigi Mazzanti, quali p. e. gli stipiti delle Corse a Tor di Quinto, il nuovo fabbricato del Tiro a segno e l'esercizio della ferrovia dei Prati di Castello.

Facendo elogi anche per parte mia a codesti lavori, debbo però dichiarare che non vi ebbi parte nè interesse alcuno, e solo la identità del nome può avere indotto in tale errore, del resto assai *pregiudizievole* per me.

Prof. *Mazzanti Ferdinando*
architetto.

Delitto giuridico popolare. — Presso la sede della Società generale operaia romana (via del Pantheon, 37) l'egregio avv. Teresio Trinchera terza stasera, alle ore 8,30, una conferenza popolare sul tema: *Il delitto giuridico e quello sociale.*

Essendo libero e gratuito l'ingresso, non dovrebbero perdere l'occasione propizia di apprendere il meccanismo della giustizia del loro paese, tutti quei cittadini che ancora ne sono ignari.

Le nuove costruzioni. — Ieri gli allievi ingegneri del 6° anno, accompagnati dal valente professore sig. Ricciardi, visitarono il palazzo che il sig. Prino Zocchi costruisce in via Sardegna, a Villa Ludovisi, in un terreno, proprietà della Banca di credito e industria edilizia.

Erano presenti gli egregi signori Ragnoli, direttore della Banca, e ingegnere architetto Isidoro Elias, autore del progetto, che vennero gentilmente lodati, tanto per la indovinata distribuzione della pianta, quanto per la eleganza e gaia architettura di tutta la esterna facciata.

Anche la costruzione è stata riconosciuta perfetta e questa fa onore al sig. Prino Zocchi che con la legislazione per materia (L. 26) sugl'inanno istruzione più importanti per saggio dimostrare l'abilità di cui ha dato già prova.

Dispensari. — E' stato aperto in via Banco S. Spirito, 57, 1° piano, un nuovo Dispensario celioiatrico governativo diretto dallo specialista Dott. Ulisse Matusardi già custodiere nel Dispensario dello Divino Amore.

Scuola libera di Belle Arti — Al vicolo dell'Inferno, n. 2, nello studio dello scultore Nicola Vita, sta esposta una ragguardevole collezione di lavori, rappresentanti i principali *desiderî Cesari* e interpretati romane, eseguiti su marmi antichi colorati e di scavo, non che la bellissima statua del Lavoro, insigne fondazione di Carrara. Cesare Augusto in marmo finissimo di Carrara. Ingresso libero dalle 9 ant. alle 5 1/2 pom. tranne i giorni festivi.

Il libro nero della speculazione — Ieri nel libro nero nero della speculazione si leggeva:

« Nelle ultime 24 ore non ebbesi a registrare nessun fatto di qualche importanza. »

Meglio così!

Thos, Cook e Sglio, Banchieri e Cambiavalute, 1-3 e 3, Piazza di Spagna — Roma.

Oggetto smarrito. — Mancio di L. 40 sarà data a chi riporterà in via Gregoriana n. 25, p. 2, una nastra di seta con fibbia d'oro ad un ciondolo di pietra pure legata in oro di qualche valore a forma di tombeo cinese intarsiati, smarrito la sera del 7 corr. da detta via al Museo di Villa Borghese.

Vendita. — Domani sabato 10, alle ore 10 ant. nello stabilimento di vendita diretto dal perito Pietro Palozzi in via dei Pastini 98, si venderanno tutti i mobili appartenenti a distinta famiglia che parte da Roma, e anche un piano forte Mak e segreteria.

Il catalogo è distribuito nel suindicato luogo.

Villino in vendita. — Vendesi grande villino signorile, decorato con lusso, con rimessa e scuderie, giardino all'inglese, sito nella Via Nomentana, fuori Porta Pia, di fronte alla villa Mirafiori. Per trattative dirigersi al Fratelli Borruso, Via Pier Luigi da Palestrina, N. 47.

D'affittare. — Grandi e piccoli appartamenti ben decorati a prezzi modicissimi, da lire trenta in su, in Via Pier Luigi da Palestrina, N. 47 e 85, Via Cola di Rienzo, Via Nomentana (Piazza Verbano).

Albergo Frascati. — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Giorgi Casimiro. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Minerve*.

Le comitive, previo ordinazioni, troveranno servizio di *restaurant*.

Aufruf an die in Rom weilenden Deutschen.

Das unter dem Protectorat S. M. des Kaisers stehende Central-Comité zur Errichtung eines Nationalkrankenhauses für den *Fürsten von Bismarck* richtet auch an die in Rom weilenden Deutschen die Bitte um Betheiligung.

Listen zum Unterzeichnen zum Beitrag liegen auf bei Herrn *Conrad von Nida-Rümpler*, in *deutschen Künstlerverein*, in der *Buchhandlung Löscher*.

Piccola Cronaca di Roma

Cav. Dott. Bonagente, Prof. Oculista nella R. Università, via Florida 24 (Argentina). Consulti dalle 12 all'1 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 2,30 alle 5 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2 a sinistra, 1 tirea.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del manicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelliana, dà consulti private tutti i giorni, in via Leccosa, N. 73, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Per la *Labilia*, del maestro Spinelli, rappresentazioni serali, la cronaca registra: questa, ieri, venerdì, alle ore 9, a palazzo Cini in piazza di Pietra N. 26, sede del Comitato centrale, per scopo di ricostituire i rispettivi Sotto-comitati ed eleggere le presidenze.

Scelti — Oggi, sabato, alle ore 8 1/2 pom. la Società Filodrammatica Romana darà la sua seconda rappresentazione con la commedia in 3 atti *Il Cavaliere Giovanni*, di Ferdinando Martini, e la farsa *Il Cavaliere Pappagone*, di Ettore Petrolini.

Nazionale — Questa sera, alle ore 8 1/2 pom. la Compagnia Drammatica Italiana, diretta da Cesare Rossi, darà la 3ª rappresentazione della commedia in 4 atti *Il Cavaliere Giovanni*, di Ferdinando Martini, e la farsa *Il Cavaliere Pappagone*, di Ettore Petrolini.

Quirino — Questa sera, alle ore 8 1/2 pom. la Compagnia Drammatica Italiana, diretta da Cesare Rossi, darà la 3ª rappresentazione della commedia in 4 atti *Il Cavaliere Giovanni*, di Ferdinando Martini, e la farsa *Il Cavaliere Pappagone*, di Ettore Petrolini.

Valle — Questa sera, alle ore 8 1/2 pom. la Compagnia Drammatica Italiana, diretta da Cesare Rossi, darà la 3ª rappresentazione della commedia in 4 atti *Il Cavaliere Giovanni*, di Ferdinando Martini, e la farsa *Il Cavaliere Pappagone*, di Ettore Petrolini.

Argentina — Stasera penultima rappresentazione della *Norma* a prezzi popolari.

Variazioni — La seconda rappresentazione del *Profeta* ebbe la medesima sorte della sera precedente. Il teatro, infatti, sin dalle prime ore della sera, lo poltrone, le sedie e buona parte dei palchi erano vuoti.

Il successo fu identico a quello dell'altra sera. Stasera replica.

Valle — Il nuovo bozzetto in un atto di Giggi Zanazzo, *Fenicio vivo*, recato iersera dalla Sbodio, con il titolo *Ereina fa bulatta*, ebbe un esito completamente felice. L'intrecello comicissimo e pieno di naturalezza, è abbellito anche di più da una bella fodera e spigliate. Applausi all'autore ed agli attori.

Stasera Ferravilla dà il suo spettacolo di onore, che è augurato a lungo e che sarà divertentissimo. Si rappresenterà: *Master Pastiza, Il Sior Pirletta al boga* e la *Class di Asen*.

Al *Circo Reale* saranno stasera inaugurate le splendide *grandes cirsis* di *High-Life*, introdotte per la prima volta in Italia dai fratelli Amato.

Concerti. — Assai bene è riuscito ieri il concerto della nota pianista signorina Metzler alla sala della Filarmonica. Vennero date ore e ottima musica, di cui ricevo le spese Händel, Schumann, Chopin, Gounod, Lista e Sgambati. Inutile il dire che la signorina Metzler suonò stupendamente e fu acclamatissima.

Con generoso animo presero parte al concerto la signorina Edith Miller colla sua bella voce, e i professori Rosi, Bisiach, Guagni, i quali tutti diedero prova dell'usata valentia.

Al concerto assistevano una vera folla di artisti e di pubblico distinto, accorso ad incoraggiare e rendere omaggio a codesta giovinetta alla cui arte e talento è confidata l'esistenza e l'avvenire della propria famiglia.

La sala della Filarmonica sarà nuovamente piena domani alle 3 pom. Vi darà il suo unico concerto quella valentissima pianista ed avvenente fanciulla che è la Bosisio. Quanti a Roma conoscono, amano ed apprezzano l'arte squisita e singolare della signorina Bosisio, non perderanno la fortunata occasione di assistervi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — *Norma* ⇒ Ore 9.
Costanzi — Riposo.
Nazionale — *Il profumo* — Ore 9.
Valle. — *La class di asen* — Ore 9.
Quirino. — Compagnia di ballo *Brahma* — Ore 8.
Variazioni — Riposo.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 9.
Arena Fiaminia — Riposo.

Grand'Orfeo — Tutte le sere varia rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 3, straordinaria rappresentazione diurna con premio ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto vocale tutte le sere dalle 9 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Nerone Serpilla - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/4.

RR. TERME PISANE
a S. GIULIANO

Stagione balneare 1890 - Maggio-Ottobre

Sorgenti a 38-41° solfato bicarb. calciche litiniche, ecc. ecc. adatte per le malattie delle donne e per le malattie nervose, gottose, reumatiche, artritiche, ecc. Idroterapia, elettroterapia, ecc.

Quartieri mobiliati in balio. Posta, Telegrafo, Ferrovia, Omnibus per **Pisa**, distante 6 chilometri. Medico Direttore professore **D. Barduzzi**.

Dirigere domande e schiarimenti al Ministro economo **Ragni S. Giuliano, Pisa.**

VENDITA DI CASA

Nel giorno 10 giugno 1890, alle ore 11 ant., in via Giubbonari, N. 36; studio dell'infrascritto notaro, si procederà all'incanto della casa; divisa in due lotti; posta in Roma, via Palestro N. 14.

Il primo lotto per L. 113,600 — Il secondo lotto per L. 96,000

Il notaio delegato: *cav. Guidi Francesco.*

Mutui ipotecari. Ufficio via Montebello, 36; studio dell'infrascritto notaio, si prender

PECCATO SENZA COLPA

Anch'oggi si sentiva commosso, il povero burbero benefico.

Egli si trovava a disagio dinanzi a quell'uomo che pure era un delinquente, e che egli doveva condannare.

Il disastro del marchese lo impressionava.

E poi egli lo aveva avuto accanto in faccia al nemico, lo aveva veduto battersi coraggiosamente, e non riusciva, suo malgrado, a dimenticarcene.

Lo stesso Pietro Morand non poteva esimersi dal provare una certa pietà per quell'uomo che era caduto così in basso e a cui non restavano che pochi istanti di vita.

Il marchese pareva aver riacquistato tutta la sua calma.

— Signori — disse — io riconosco di essere un grande colpevole, ma anche ai delinquenti non si nega il tempo di regolare le loro faccende. Ho dunque un favore da chiedervi: ma s'intende che offrirò le garanzie occorrenti. Mi chiamo Claudio Di Chassy Monsiglan! Perciò come voi non vogliate sul nome della mia famiglia l'infamia di una sentenza della Corte d'assise. Mi impegno dunque ad uccidermi fra poche ore.

Il marchese calcolò alcuni secondi.

— Deve essere circa la mezzanotte! disse.

Il capitano Bonnin guardò l'orologio.

— Un po' meno.

— Domani mattina lo posso essere tornato. As coristanni questa dilazione. In compenso di questo favore io vi lascierò qualche cosa più della mia vita, ciò è tanto quanto basta per trascinarmi alle assise e farmi condannare come l'ultimo dei miserabili.

Pietro Morand credette suo dovere d'intervenire.

— Una sola obiezione! disse.

— Quale?

— Vi impegnate a non rivedere Giovanna?

Un flotto di sangue salì alla fronte del marchese.

— Sia! rispose.

— E ci direte il posto dove si trova sua figlia?

— Sì.

— Sul vostro onore?

Il marchese guardò Morand con infinita espressione di riconoscenza.

— Grazie! disse, con espansione. Ve lo giuro sul mio onore.

Il capitano Bonnin scoppiò in pianto, e si lasciò cadere sopra un banco.

Il capitano Jannet si avvicinò al marchese, e scioltogli le corde che lo stringevano.

— Voi siete libero! disse.

Il signor Di Chassy si assise dinanzi alla tavola e scrisse quanto segue:

« Io sottoscritto riconosco di avere, mediante l'astuzia e la violenza, disonorata la signorina Giovanna Jannet.

« Riconosco di aver procurato il duello che costò la vita al signor Ferdinando Descombes, e ciò allo scopo di impedire il suo matrimonio colla signorina Jannet predetta.

« Riconosco di avere avvelenata, con un veleno acquistato in Inghilterra, Gabriella Di Montrevers marchesa Di Chassy, e tentato di uccidere con due colpi di pistola il dottore Filippo Rochard, per sopprimere la prova di questo delitto di cui mi accuso.

« Fatto alla presenza di testimoni, nella notte dal tre al quattro aprile 1871.

Claudio, marchese Di Chassy-Montglan. »

Quando ebbe scritto, lesse ad alta voce e domandò:

— La mia testa è fra le vostre mani, signori. La garanzia vi pare sufficiente?

Tutti assentirono.

Claudio consegnò lo scritto al capitano Bonnin.

— Ed ora, signori — disse — dopo che avrò espiato il mio fallo. E' la sola grazia che vi domando.

Il marinaio annuì col capo.

L'emozione lo strangolava!

— Avete una carrozza? riprese Claudio.

Il capitano Bonnin rispose con voce debole:

— Sì.

Pareva lui, il condannato!

— Me la imprestate?

— Volentieri.

— Ah! dimenticavo! fece il marchese rimettendosi a scrivere.

« Ordino al mio cameriere Basilio, alla villa Pi sana a Pallanza (Alta Italia) di consegnare al portigatore del presente mia figlia Giovanna Claudina. » E firmò.

Sul viso si leggeva una indomabile risoluzione.

— Ci rivedremo alle otto dimani mattina! disse egli astanti. Aspettatemi a quell'abisso che non rende le sue vittime, come ha detto il signor Descombes. Giustizia sarà fatta.

Il capitano diede ordine di avanzare la sua carrozza attaccata a un eccellente cavallo.

— Io parto — ripigliò il marchese. Ma se qualcuno di voi desiderasse accompagnarmi.

Il capitano Jannet ripetè con voce alterata dall'emozione:

— Voi siete libero, signor marchese,

Claudio salutò, e slanciandosi nella carrozza gridò al cocchiere:

— Al castello di Chazay, e presto,

XVII.

Risveglio di traditore.

E' impossibile ridire lo stato d'animo del marchese all'uscire della casa isolata dove era stato trattenuto prigioniero.

Le vecchie leggende degli spettri che sorgono accanto ai capezzale dei colpevoli, e turbano i loro sonni con incubi spaventosi, si erano realizzate per lui.

Quel suo destino lo schiacciava.

Il fidanzato ardentemente desiderato della sua amante, trasportato dai delirii della passione, e che trovasse nel letto umiale un orribile scheletro in luogo della donna adorata non subirebbe cerimente una più orribile disillusione.

E per lui questo non era un semplice miraggio! Egli aveva visto rivocati di un tratto tutti i suoi delitti.

La sua infamia appariva intera e senza scusa.

Fino a quando era stata sconosciuta, il marchese aveva potuto resistere ai rimproveri di una coscienza irritata, e chiudere l'orecchio alla voce del rimorso che pure si faceva sentire notte e giorno.

Ma allora l'immagine di Giovanna lo attirava a nella sua anima dominava ogni altra impressione.

Essa gli faceva tutto dimenticare.

Se da una parte egli provava tutti i terrori del colpevole perseguitato dal grido della sua coscienza, dall'altra era affascinato dalla visione che la trascinava alla sua rovina.

Egli aveva ciecamente all'attrazione di quella bellà inaspettata che lo metteva in uno stato di ebbrezza estatica.

Hanno sbagliato sempre tutti coloro che hanno voluto variamente definire l'amore.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale stabil. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.000

LINEA DEL PLATA

Partenze postali: 1 e 15 di ciascun mese

Partenze commerciali (facoltative) 8 e 22 per

Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da Genova nei mesi di maggio e giugno 1890

Vapore postale **Umberto I.** partirà il 15 maggio 1890.
Vapore postale **Persee** partirà il 1 giugno 1890.
Vapore postale **Vincenzo Florio** partirà il 15 giugno 1890.

PARTENZE STRA.rie (facoltative) DIRETTAMENTE DA NAPOLI SENZA TRASBORDO

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da *Palermo* e *Napoli* per *New-York*

Per *New-Orleans*

Partenze del mese di Maggio da *Napoli* per *New-York*

Piroscafo **Giava** partirà verso il 16 maggio 1890
Piroscafo **Stura** partirà verso il 25 maggio 1890

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Theodoli, Corso, 395 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** stazione Marina — **Napoli**, via Piliero, 28-29-30 e 31 — **Venezia**, Scuola XXII Marzo 2463, e presso tutte le Agenzie e Sub-agenzie della Società.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

L'unico vero del sanguc.

Cura primaverile del sangue

FERRO CHINA BISLERI

MILANO, Via Savona, 16 - FELICE BISLERI - Via Savona, 16, MILANO.

Bibita all'acqua Seltz e Soda.

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.

Vendesi nei principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi in Roma.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 2 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, sessioni di negozi, Banche private, diffida, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di oggetti ed altre di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, quotidiani, accreditamento di negozio, sono mobili, varii, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: impiegati, contabili, assistenti, persone di servizio, personale per locande, oggetti in oro, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

MAGAZZINO DI OLIO

Via S. Elena N. 1, (presso Argentina)

Vendita all'ingrosso e al minuto di oli sopraffini *a prezzi eccezionali*

al quartarolo L. 15,00 — 16,50 — 18,00 — 21,00
— 34,00 — al barile L. 60,00 — 71,50 — 83,50 e 95,00 — olio di Lucca, al Kg. L. 2,80 — sconto di pure vino L. 7,50 al quartarolo. Si ricevono ordinazioni anche per posta. Servizio telefonico. Volendo si può dare anche fuori dazio a prezzi da convenirsi.

Fabbrica premiata a Vapore DI CIOCCOLATA E CONFETTI

LORETI e Comp. Roma, Via del Mesuio, 81, presso S. Pietro.

Prezzi contenutissimi

La Ditta s'incarica per spedizioni in provincia, a prezzi da convenirsi.

MALATTIE DI STOMACO

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BISMUTH e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antiacide, digestive purissime: Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Catarro; fanno completamente le Funzioni dello stomaco e degli intestini.

POLVERE: L. 8. — PASTIGLIE: L. 3.

Insigne volta attestata il lodo del Governo Toscano per la vera e R.ª FATARD.

Agh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

ANNO 50

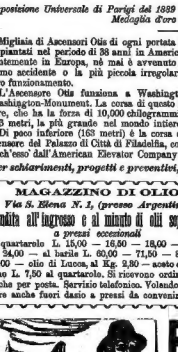
STABILIMENTO IDROTERAPICO

D'ANDORNO

APERTURA 1° MAGGIO

Per domande rivolgersi

Dottori A. TOSO, G. S. VINAJ, F. CANOVA



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tutte gradevole al palato quanto il latte.

E il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mali di gola e delle malattie consunti in genere, quelle del LA RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

E un portentoso ricostituente. Non ha rivali come risparatore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti da suo uso e perchè il sapore gradevole di cosa ne facilita la digestione.

E tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

GLI AVVISI ECONOMICI del "Popolo Romano," per essere pubblicati il giorno successo, devono essere fatti all'ufficio del giornale non dopo le ore 5 pom.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, Argenteria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ritiro dell'1 alle 3 e dall'Ave Maria a 1 ora di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

SPLENDIDA COLLEZIONE FRANCOBOLLI circa 4000. Vendesi condizioni favorevoli. Dirigersi Alessandro Pensi antiquario, Rabuino 52 A. 355

BAGNI BAGNI L'antico stabilimento Bagni in via Nazionale 7 aperto dalle ore 6 ant. alle ore 9 sera. Nulla lascia a desiderare per proprietà dei locali e pel servizio. Vi si possono fare anche bagni medicati coll'assistenza del Medico direttore dell'Istituto idro-elettro-terapico.

TABACCHERIA Col 31 Maggio cessa l'affitto della pregiata bottega della tabaccheria posta nella Galleria Regina Margherita. Chi desidera prenderla in affitto rivolgasi al signor avv. Filippo Tonni, via Torino 127.

SPLENDIDA OCCASIONE Celesi per motivi famiglia, posizione centralissima vende avviata licenza tabaccheria, posta in via Nazionale, in casa di primo ordine, sulla linea, facile presentarsi senza serie intenzioni. Via Frattina 35 p. p. Dirigersi Guglielmo. 363

SIGNORE SOLO con stipendio L. 5000 e proprietà L. 100.000 desidera sposare ragazza civile L. 100.000 ed una interessa, scopo matrimonio. Dirigersi M. M. 8881, fermo posta, Napoli. 365

S. M. IL RE, S. M. LA REGINA S. A. R. il Principe di Napoli. Fotografie in ultimo eseguite (Marzo 1890). Rivolgersi al R. Stabilimento Montabone, 9 Piazza di Spagna, Roma. 349

CON LIRE 8000 persona potrebbe trovare occupazione lucrosa e sicura. Dirigersi in via Pozzi, 30, secondano. 369

PARIGLIA CAVALLI finimenti e Vittoria da vendersi in via Polli N. 89.

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi caffè con tutti i comodi annessi, posto centralissimo piazza S. Luigi de' Francesi, con stigli ed abitazione. Trattative detta piazza N. 24, dalle 12 alle 2 pom. 368

AFFARE CONVENIENTE Causa trasferimento cedesi decennale negozio commestibili bene avviato fornito deposito acqua pellicani, valore approssimativo Lire 18000. Trattative Celesi e C. via Frattina N. 87. 196

OCCASIONE UNICA causa forzata partenza cedesi rebbesi a condizioni vantaggiosissime licenza azienda commerciale. Scrivere O. G. fermo posta Roma. 201

MUTUI Ricevonsi Lire 450 mila pronte ipotecate segno preferenza. Lire 300 mila in Roma. Rivolgersi Ufficio Piazza Rosa 15 p. p. 322

CAMPO VERANO Da vendersi ricca cappella monumentale a condizioni favorevolissime. Rivolgersi Ufficio Piazza Rosa N. 13. Non si tratta con agenti.

PASSATEMPO PARTENZA celesi grandiose occasione mobilia completa, in buon adoperata, consistente in bellissimi comodini, fabbrica Milano, ed altre due camere usatissimi da pisano, ancora adoperate. Avanti al Monte Gennaro, 3ª fermatore Via Napoli N. 67.

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE 102 (Magazzenopoli). Appartamenti mobili secondo e terzo piano di 12, 10 stanze, Scuderia da quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Dirigersi portiere via Tre Cannelle 7-A.

VIA MARGUTTA 17 Affittasi due quartieri a nuovo 4 e 7 camere, vista Pincio. Mensili Lire 65 e 90. Chiavi falegname stesso via N. 6. 275

FIUMICINO Appartamento mobiliato da affittarsi posto nella borgata di Fiumicino N. 42 piano 2. composto di N. 4 camere e cucina. Per trattative dirigersi Tritone 210 p. 2. 277

VIA NAZIONALE 23 piano 2. Appartamento signorile di quindici ambienti compresi. Bagno. Scala doppia 2 Waterclosets, gas, acqua Marcia. Vialibi sempre. 264

VIA RASELLA n. 17 p. 1. Cinque camere e cucina, acqua marcia e gas.

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in uno grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 363

APPARTAMENTO in via della Panetteria 6 piano 3. posto Fontana di Trevi, composto di numero 3 vani e loggia con vasche da lavare, porcino e gas. Le chiavi presso il portiere. 326

VIA BANCO S. SPIRITO num. 31. Casa antica ma ben ristaurata, 2 piano di mobili, 3 trattative Corso Vittorio Emanuele 152 piano 4. porta a destra. 284

AFFITTASI piano nuovo a nuovo di otto camere e cucina, acqua marcia, gas, via Trajano. Le chiavi al portiere Via Macel de' Corvi N. 75. 304

VIA PALERMO 67 D'affittarsi quartieri vuoti. Rivolgersi al portiere 305

VIA POLI 25 piano secondo, un elegante quartiere di sei camere, cucina, due cessi di acqua, bonchè cantina e vasche da lavare. Dirigersi dal portiere. 326

CORSO 101 Affittasi dal 16 corrente quartiere al 1. piano con balcone sulla strada, gas e portiere. Visibile dalle 40 ant. a mezzogiorno.

SI AFFITTA: 7 camere e cucina, cantina, acqua marcia e gas d'affittare, piazza di Ponte della Cornacchia N. 43 p. 3. — Vasti locali terreni da affittare sul Corso Vittorio Emanuele N. 81 e 95, presso S. Andrea della Valle. 307

VIA DELLA CROCE 6 p. 4. Appartamento di 8 camere ingresso e cucina tutto a nuovo ben distinguosato. acqua Marcia e di Trevi, gas, cantine, vasche e fornace. Pigione rilassata L. 125. Dirigersi portiere. 274

VIA S. MARCO 30 p. 1. Sette camere cucina, cantina, acqua marcia, gas. Tutto finestre da strada. Le chiavi dal portiere o all'altro quartiere dello stesso piano 306

VIA LEONINA 84 Affittasi vasto locale terreno per rivendita, con retrobottega, tre camere superiori, cucina, terrazzo, cantina per uso bevande. Dirigersi presso Fontana di Madonna del Monti 44.

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici e studi per scultori 350

FUORI PORTA CAVALLEGGERI a fresco e vasto appartamento di sei camere, posto in via Formosa 2, si affittano finiti, scuderie e quartieri occasionali. Per le trattative dirigersi in via Palermo 6.

S. SEVERINO (Marche), in prossimità della stazione d'affittarsi casino mobiliato, situato in mezzo collina, posizione magnifica. Per trattative in Roma presso Giovanni Franzini, via Pagliari N. 4 ed in Foligno presso Luigi Bartini proprietario.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p
Firenze-Bologna-Ch.	9.—	9,15a	1,20p	5,45p	11,15p
Foligno-Ancona	5,56a	10,20a	3,45p	10,20p	—
Terni-Aquila-Sulmona	7,30a	10,20a	3,45p	8,—p	5,—p
Livorno	3,30a	8,24a	2,40p	8,50p	—
Viterbo	8,45a	2,50a	12mezz	5,—p	5,—p
Fiumicino	5,45a	4,50p	—	—	—
Antio-Nettuno	8,10a	11,45a	5,30p	—	—
Marino-Albano	6,40a	9,50a	12mezz	5,—p	—
Tivoli-Arsoli-Avezzano-Solmona	7,30a	9,40a	2,50p	5,50p	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,50p	10,40p	—
Foligno-Ancona	2,10a	2,30p	9,30p	7,20a	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	6,6 p	11,32p	—
Frascati	7,15a	10,10p	12,50p	5,37p	8,15p
Fiumicino	8,56a	—	6,35p	—	—
Antio-Nett.	7,20a	2,34a	1,30p	—	—
Marino-Alb.	7,17a	10,10a	12,50p	7,30p	—
Tivoli-Arsoli-Sulmona-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,05	9,30a	11,35a	5,15p	6,5 p
Tivoli arr.	7,45	11,10a	1,15p	6,5 p	7,35p
Tivoli part.	8,31	9,1 a	12,15	3,45p	5,59p
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,15p

VIA BOTTEGHE OSCURE 19, secondo piano di con gas, acqua e vasche da lavare. Le chiavi dal portiere.

LOCALI TERRENI centrali, Via della Lupa N. 26 fittano per uso di laboratorio e magazzeni. Rivolgersi al portiere N. 25. 322

ELEGANTI APPARTAMENTI grandi e piccoli, con gas, acqua e vasche da lavare. Rivolgersi a mezzogiorno. Pigioni ribassate, condizioni occasionalmente favorevoli, Corso Vittorio Emanuele 218 e via Emilia 127. Rivolgersi al rispettivi portieri. 236

ANZIO Villa Sindici da affittarsi a mobiliazioni presso. Villino grande, villino piccolo, piccolo chalet. Volendo con scuderia e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 11 Passeggiata di Ripetta. 267

Separate II CATEGORIA In più di 25 cent. 3 cad.

5000 LIRE si regalano a chi proverà esistere una stanza al mondo migliore dell'acqua di Roma, per ritornare ai capelli bianchi la loro primiera gioventù, ridonare castagno e nero morato, senza macchiare la pelle ed la biancheria. Doffici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua riconosciuta che si possa usare senza alcun pericolo. Bottiglie di 200 grammi con istruzione libr dna, si spediscono da una a quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Rosamonte Polsegri, salita del Crescenzi n. 16 presso il Pantheon Roma. Acqua da Roma per tingere barba e capelli istantaneamente, costoda due bottiglie e istruzione lire due, si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cinquanta centesimi.

Separate III CATEGORIA In più di 25 cent. 2 cad.

CERCASI mobilio usato in buono stato per corredare camera letto, sala, anticamera. Inviare dettagliate proposte Ricevute Interessi, fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato dirigersi in via Rasella num. 2 ai, signorile appartamento.

SIGNORE MODISTE! Volete il cappello a il fondo in tele stirate guarnitissimi (forti, veloci, fini, morbidissimi ecc.)? andate al magazzeno di forniture per mode Via Frattina 35 e v'assicuro che oltre alla ottima merce, avrete un gusto trovarete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzino tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia.

CONTABILE che conosce inglese, francese, corrispondenza spagnola. Ottime referenze. Preferisce modeste. Scrivere: Cesali, Via Emilia 41 interno 4.

AI COMMERCIANTI, PROPRIETARI avvocati. Giovane molto pratico affari e questioni legali, impiegato in amministrazione amministrazione pubblica, lavorerebbe come pomeridiano-presso amministrazione privata quale contabile scattore, segretario e simili. Occorrendo offre cauzione. Scrivere Locatelli Valdemari ferme posta.

AGENTI ATTIVI possono guadagnare L. 10 al giorno facile attività, via Tritone 57.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

LEZIONI DI CETRA Maestra tedesca insegna la cetra con metodo facile e facilita le lezioni di tedesco, francese ed inglese. Presso medesimo. Rivolgersi via Rasella presso Piazza Barberini piano terreno a destra.

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna pratica. mente a parlare, leggere e scrivere, col metodo semplice, facile ed effettivo della conversazione e degli esercizi pratici. Si dà pure lezioni particolare a la sola dell'insegnante teorico-grammaticale. Rivolgersi al Ferito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 delle ore 13 alle 3 e dalle 7 alle 8 pom.

TEDESCO non più giovane, cerca una camera mobiliata con e senza pensione presso una famiglia civile, preferibilmente dove si parla italiano e inglese. Scrivere A. G. C. posta restante Roma.

CACCIATORI Interessante opuscolo sulle Caccie Reali, Tiro a volo, Cani da ferma, Cani da riporto, Fucili, Libri e L. 1.50. Descrizioni delle caccie. Bersetti dei principali cacciatori. Poste. Annuario. 330

GIOVANETTO tredicenne cerca occuparsi presso distinta famiglia, anche come domestico avendo servito in tale qualità. Rivolgersi via Calabrari, N. 19 p. 2. porta 2. 297

CERCASI VIAGGIATORE a provvigione che visiti negozianti di vino. Offerte ed la provincia di Roma. Dirigersi Vicolo Zucchelli 2 piano terreno (Trione).

STRANGERS! Signora romana, volendo perfezionarsi nella lingua inglese, desidera trovare famiglia inglese, desidera conoscere persona straniera onde conversare, anche per lettera. Scrivere Stella Bernardini V. E. posta restante.

RICERCA DI PIAZZISTA per Roma che conosca bene la provincia e sappia trattare con affezionati. Inutile presentare domanda, se non vieni dimostrato di essere in grado di esercitare ottimissima come piazzista. Sarà preferito quello che avrà una clientela propria, a lo posso come altra provvigione sarà ottimamente soddisfatta. Scrivere all'egregio signor Alberto Tuccari, fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato dirigersi in via Rasella num. 2 ai, signorile appartamento.

CAMERA GRANDE e salotto elegantemente mobiliati, e volendo, anche cucina libera. Ascensore alla scala, Via Due Macelli, 66, p. 2. Si preferisce il mezzanino.

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio, 51, piano 3. 335

GRANDE CAMERA libera con due finestre, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia, dirigersi dal portiere, piazza Monte d'Oro N. 137. 344

VIA S. SEBASTIANELLO presso piazza di Spagna, chiasso mobiliato volendo pure pensione. N. 17 p. 2. Camera elegantemente mobiliata da affittarsi.

QUARTIERINO mobiliato di 3 camere. Via dei Basbetto 27 p. 2. 302

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata capo scala a mezzogiorno ad 1 piano. Via Genova N. 18. Dirigersi al portinaio.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA salotto, cerimonie da ricevimento, camera elegantemente libera, eventuale pensione mezzogiorno, prossimità Porta Ripetta. Via Gioacchino Belli lett. N. 47 p. 2. 357

Corrispondenze.

25 parole L. 2. — ogni parola in più cent. 5.

C Giuramo sonnari sempre qualunque cosete. Non rifarò più che sono stato in cosetta! Perdonami! Sono pure ! Tu sei tutta per me! La vita sarà lieta se tu sarai mia! Dì, caro, perchè mai più ti sarvi del telegrafo? Rispondi subito per posta. Ricordi la cosetta? Scrivimi subito! Sei felice? Tì amo! (Mercoledì) MEMU.

Città Posta giornale tardarcan mia ultima. Tenue spesa per a te, tiolo del mio cuore, se tu mi scrivessi quale festa qual giorno, forò sapere mia sentia indicare. Spero riverderti presto bella, affettuosa sempre ti TITO.

Mezzogiorno Non darmi dell'imbecille. Io posso non scrivere, ma non mi è mai riuscito di tenerti lassato dal mio cuore! Tedora sempre MIMO.

IL POPOLO ROMANO

GLI AVVISI ECONOMICI di appartamenti mobiliati sempre ricevuti al quattro settimanali aggiungono alla pienezza la: 1 dico a 25 parole, ogni parola in più dalle 5e cent. 5 cadauna.

L'AMM.

Stabil. del Popolo Romano — Corso Diaz Enrico Mayani Redattori Diaz Pagnini, Ferri, Lipari, non deposito in Roma Via del Lavatore N. 36.